

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 29 Novembre 2004**

I lavori iniziano alle ore 21:00. Assiste il Segretario Generale, dott.ssa De Gennaro. Presiede la seduta il consigliere Michele Miranda ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Michele
- 11)Mancuso Armando
- 12)Miranda Michele
- 13)Miranda Raffaele
- 14)Nappo Luigi
- 15)Nappo Vincenzo
- 16)Saporito Raffaele
- 17)Schiavone Marziano
- 18)Speranza Giuseppe
- 19)Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Giugliano Giuseppe
- 2) Lettieri Gennaro

Il Presidente: 19 presenti e 2 assenti, la seduta è valida. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "approvazione verbali seduta consiliare dell'8/11/2004". C'è qualcuno che deve intervenire? Quindi votiamo per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	assente	
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: con 19 voti favorevoli sono approvati i verbali della seduta consiliare dell'8/11/2004.

Continua il Presidente: passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "elezione del Presidente del Consiglio Comunale". Come stabilito nella conferenza del capigruppo sospendiamo la seduta per qualche minuto. La parola al consigliere Raffaele Miranda e poi il consigliere Vastola Vincenzo.

Consigliere Raffaele Miranda: io sono contro a questa sospensione, per cui chiedo di metterla ai voti.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, non avevo chiesto la parola, però mi pare che l'intervento del consigliere Miranda richieda un richiamo al regolamento e al nostro Statuto, che credo sia scritto da qualche parte che prima dell'elezione del Presidente bisogna interrompere e fare brevemente una conferenza dei capigruppo, quindi una mozione per richiamo al regolamento.

Il Presidente: prego.

Consigliere Raffaele Miranda: sul verbale della conferenza dei capigruppo sta scritto che c'è questa sospensione per indire una conferenza dei capigruppo, però noi eravamo comunque rimasti d'accordo che si saremmo visti e ne avremmo parlato nel pre Consiglio. Visto che anche nel pre Consiglio non c'è stata nessun'altra candidatura oltre a quella lì nota, non vedo perché dobbiamo perdere tempo inutilmente. Per cui io propongo di metterla ai voti e di andare avanti.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: grazie, Presidente.

Il Presidente: prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: io prima di entrare in questo punto all'ordine del giorno, a parte che mi sarei aspettato dal sindaco o dallo stesso Presidente, facente funzioni, vicario, la lettura di una mia comunicazione fatta pervenire stamattina al Comune, indirizzata al sindaco, ai consiglieri comunali, agli assessori, ai responsabili dei partiti, della Giunta istituzionale e al difensore civico. Questa mia comunicazione nasceva ed è nata da un'esigenza molto forte, quella di dare una risposta a una comunicazione del sindaco del 25 novembre 2004, di 3 - 4 giorni fa. Dicevo che questa mia lettera, e ho voluto quindi mettere nero su bianco, per far sì che queste cose rimangano, nasceva dall'orgoglio di un consigliere comunale che veniva ferito nella autonomia, nella determinazione di quel ruolo che occupa il consigliere comunale. Nella nota e nella lettera del sindaco fatta pervenire a tutti consiglieri comunali, il sindaco ci ricordava che c'era l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, sul quale il sindaco invitava tutti quanti, tutti i consiglieri comunali di essere presenti, e poi se questi consiglieri non votavano o non votavano l'accordo fatto, non so da chi, il sindaco prendeva coscienza dell'effettiva maggioranza. Da quella votazione, lo stesso, andava a ripercuotersi, qual ora non andasse - questa votazione - nella direzione sperata, sugli equilibri della Giunta e quindi si ripercuoteva sull'assessore non supportato dai consiglieri che non avevano votato come era stato stabilito. Questo, carissimi consiglieri, è un fatto gravissimo che mina l'autonomia di questo civico consesso. Questo organo consiliare è l'organo più potente in un'amministrazione, è l'organo supremo e né il sindaco né gli assessori né i partiti politici o i rappresentanti degli stessi possono interferire su quello che un consigliere deve fare in Consiglio Comunale. Non può intervenire minimamente, non può condizionare minimamente l'operato di un consigliere comunale. Lo stesso consigliere comunale viene in Consiglio Comunale e deve essere sereno, deve essere messo in condizioni di esercitare il suo voto in piena libertà e autonomia. Questo sconfinamento del sindaco che nel Consiglio Comunale vale 1 voto, caro sindaco, se lo poteva risparmiare in questa comunicazione. Pertanto io ho ritenuto di informarla per iscritto del mio pensiero, però per fare cosa più compiuta vorrei leggere sia la comunicazione del sindaco e sia la mia risposta. Consigliere, sto parlando pure per lei, se l'ha letta mi dispiace...

Il Presidente: consigliere Giugliano, gentilmente faccia finire l'intervento!

Consigliere Vincenzo Vastola: io ve la leggo.

Il Presidente: consigliere Giugliano faccia terminare! Consigliere Giugliano per piacere!! Per piacere le sto chiedendo di far terminare il consigliere Vastola, poi dopo mi chiede la parola e gliela do, non ho nessuna difficoltà a dare la parola. Non deve interloquire con i consiglieri comunali quando stanno facendo l'intervento! Consigliere Giugliano!! Glielo sto chiedendo per piacere!

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, non capisco, ci sta la gente che ci ascolta. Io come consigliere comunale...

Il Presidente: consigliere Vastola, gentilmente, termini il suo intervento per piacere.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora io continuo nel mio intervento. Il sindaco nella lettera del 25 novembre diceva queste testuali parole: "il Consiglio Comunale del 29/11 convocato per le ore 20 con presumibile inizio alle ore 21, termine ultimo per la verifica dei presenti, ha un significato fondamentale per la nostra amministrazione e per la maggioranza istituzionale che si è venuta a determinare. Vi sono punti importanti all'ordine del giorno, tra cui l'assestamento di bilancio, che per quanto difficoltosa sia stata la sua gestazione non è dipesa da difficoltà politiche. Vi è l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, sul quale vi è un accordo abbastanza consistente, anche se alcune parti non si ritrovano, però non vi sono controproposte, per cui il prolungamento di una situazione di attesa nuoce agli equilibri democratici della nostra città. Poiché nessuno può essere obbligato a votare contro la propria volontà, è giusto e democratico che nel segreto dell'urna si verifichi la consistenza dell'attuale maggioranza. Ma la mancanza del numero legale, invece, per quanto mascherata, ha un significato preciso e negativo e non potrà che ripercuotersi sugli stessi equilibri di Giunta e sugli assessori non supportati dai gruppi consiliari che li hanno indicati". Rispondevo a questa in data 29/11, stamattina: "al signor sindaco, ai consiglieri comunali e agli assessori comunali, ai responsabili dei partiti, di Giunta istituzionale, al difensore civico. Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Vastola disgustato da un atto così grave che Ella ha commesso scrivendo la comunicazione di cui in oggetto, che si allega, le rappresenta quante segue: il consigliere comunale esercita il proprio mandato nell'assoluta libertà, senza condizionamenti né tanto meno ricatti "ripercussioni sugli assessori non supportati". Il sindaco al contrario quale massimo rappresentante dell'ente, nonché ufficiale di governo, deve vigilare per assicurare ai consiglieri comunali e a se stesso che l'organo consiliare sia messo in condizioni di esercitare il proprio ruolo, nell'assoluta autonomia e serenità. Pertanto, carissimi consiglieri, il consigliere deve essere libero di dichiararsi contro, a favore, astenuto e se lo ritiene necessario ha la facoltà anche di allontanarsi dall'aula. Né il sindaco, né i partiti politici né tanto meno gli assessori possono fare accordi su materie di esclusiva pertinenza del Consiglio senza aver interpellato i consiglieri comunali, accordo sulla nomina del Presidente del Consiglio Comunale. Detto questo e nel ribadire il suo sconfinamento non gradito, il sottoscritto le comunica quanto segue: a queste condizioni già da ora la informo che per protesta si allontanerà dall'aula nel prossimo Consiglio Comunale sul punto "elezione del Presidente del Consiglio", in quanto le assicura che la prima, e pure fa il consigliere da 3 mandati consecutivi, che si sente condizionato e quindi non sereno su un'espressione di volontà. Inoltre, visto che l'annunciato comportamento del sottoscritto, stando alla sua comunicazione, potrebbe ripercuotersi sull'assessore che lo rappresenta in Giunta, è pronto, qualora il suo partito Forza Italia e l'altro consigliere presente in Consiglio Comunale decidessero, malgrado tutto, di sostenerla ancora, a lasciare il groppo consiliare di Forza Italia e di confluire nel gruppo misto". Questo era quello che le volevo dire, perché ci troviamo - e lo dico un pochino a tutti i consiglieri comunali - di fronte ad uno sconfinamento vero e proprio. Noi dobbiamo agire nella massima libertà, nella massima serenità e non accettiamo condizionamenti da chicchessia. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Michele Aquino e poi la parola al consigliere Raffaele Miranda.

Consigliere Michele Aquino: io prima di tutto vorrei dire al consigliere Vincenzo Vastola che nella sua descrizione noi possiamo essere anche d'accordo sulle linee tracciate, nulla questo su questo, però lei, caro consigliere, mi deve dire noi quando possiamo avere l'onore di interloquire con lei per far sì che questo Presidente avvenga? O dobbiamo aspettare che decidete voi e poi ci dite voi a chi dobbiamo votare? Perché noi in continuazione stiamo facendo riunire i cittadini, che devono sapere che noi ci riuniamo ma sono sempre gli stessi che vengono meno a queste riunioni, ufficiali, non ufficiali. Fateci sapere che cosa dobbiamo fare. Voi ce lo dite e noi lo facciamo, veniamo qua e veniamo a votare.

Il Presidente: consigliere Giugliano Attilio!!

IL CONSIGLIERE GIUGLIANO ATTILIO E GIUGLIANO MICHELE INTERLOQUISCONO CONTEMPORANEAMENTE.

Il Presidente: consigliere Attilio Giugliano!! Consigliere Michele Giugliano gentilmente!! Sto chiamando all'ordine tutti e due! Il consigliere Raffaele Miranda aveva chiesto la parola. Vuole intervenire?

Consigliere Raffaele Miranda: sì. Io volevo dire che sono d'accordo con il consigliere Vastola anche tutte le prerogative del consigliere comunale, cioè non c'è ombra di dubbio che il consigliere comunale faccia esattamente quello che lei ha detto, però il punto è un altro.

Il Presidente: consigliere Vastola, gentilmente faccio continuare l'intervento.

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, noi dobbiamo andare avanti perché io, come tutti quanti gli altri consiglieri, ho la lettera del sindaco. Allora lei ha avuto questa percezione della missiva del sindaco, cioè lei ha percepito questa cosa come un atto ostativo circa la libertà dei consiglieri comunali. Io invece, e leggo la parte cruciale della lettera: "poiché nessuno può essere obbligato a votare contro la propria volontà, è giusto e democratico che nel segreto dell'urna si verifichi la consistenza dell'attuale maggioranza". Il sindaco qui non ha detto votate per A o votate per B, il sindaco non ha fatto nessun nome.

Il Presidente: consigliere Del Sorbo, faccia continuare l'intervento, dopo mi chiede la parola e gliela do.

Consigliere Raffaele Miranda: poi continua: "ma la mancanza del numero legale, invece, per quanto mascherata ha un significato preciso e negativo e non potrà che ripercuotersi sugli equilibri di Giunta e sugli assessori non supportati dai gruppi consiliari che li hanno indicati". Il punto è questo, qua non è che noi ci troviamo davanti a una maggioranza e un'opposizione, dove praticamente chi non è d'accordo fa il ruolo dell'opposizione e fa quello che lei dice, si può allontanare e può fare tutto; noi qui abbiamo deciso, tutti quanti insieme, di formare una maggioranza e quindi in qualche modo noi questa maggioranza la dobbiamo onorare e per onorarla significa che noi non possiamo fare che i Consigli vanno deserti oppure che alcune votazioni non possono avvenire perché una parte non è disposta a fare questa votazione. Io intendo che il sindaco ci abbia detto così: "guardate..."

Il Presidente: consigliere Vastola, cerchiamo di far finire l'intervento.

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, partiamo daccapo. Quando si è formata quest'amministrazione qua la maggioranza dei gruppi politici ha avuto un assessore e questo assessore ci sta perché ci sta un gruppo di consiglieri comunali che lo sostenevano. L'accordo non l'ho fatto né io e né lei, però abbiamo delegato altre persone per noi a fare l'accordo e quindi questo accordo in qualche modo va rispettato. Ora se lei non è d'accordo su questo ce lo dica.

Il Presidente: prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: grazie, Presidente. Per quanto riguarda il consigliere Aquino, qui non si sta parlando di un punto specifico. A me che il Presidente del Consiglio si faccia non c'è nessun tipo di problema e dico pure questo, se mi votaste tutti quanti io il minuto dopo mi andrei a dimettere per problemi miei. Quindi io sono sereno in questa cosa. Qua non si sta parlando di un fatto specifico, dove la mia mancanza o la mancanza di altri consiglieri comunali in occasioni pubbliche o semipubbliche di incontro non ci sta il dibattito per arrivare ad un dunque. Qua si sta parlando del ruolo del consigliere comunale. Si sta mettendo in discussione il ruolo del consigliere comunale.

Il Presidente: consigliere Michele Aquino!

Consigliere Vincenzo Vastola: cioè il sindaco penso che sia stato poco felice, perché quando l'amico, per poi passare all'amico consigliere Miranda, mi viene a dire, perché se leggi tutto il periodo, tutto il passaggio il sindaco dice: "poiché nessuno può essere obbligato a votare contro la propria volontà", ci mancherebbe

altro, noi siamo consiglieri comunali eletti dal popolo, ma nessuno ce lo deve ricordare, noi lo dobbiamo fare e zitto! "E' giusto e democratico che nel segreto dell'urna si verifichi la consistenza dell'attuale maggioranza", cioè la nostra maggioranza di larghe intese, o Giunta istituzionale si dovrà verificare dal voto, cioè chi vota sta con me, chi non vota non sta con me. "Tanto è vero - e ha un significato preciso - perché non potrà che ripercuotersi - se non voti - sugli equilibri della Giunta e sugli assessori non supportati - da quel consigliere comunale che non ha votato come diceva l'accordo -". Chi l'ha fatto l'accordo? Se vogliamo entrare in un discorso di accordo? Allora l'accordo l'ha fatto il sindaco, assessori comunali e responsabili di partito, senza interpellare i 20 consiglieri comunali. Il Presidente del Consiglio è il rappresentante del Consiglio Comunale e la legge se dice, perché la legge non la scrivo io, se il legislatore chiede di mettere 14 presenti, ci sarà pure qualche motivo! Perché il comportamento di un consigliere comunale, che l'allontanamento dell'aula è un'altra espressione di voto, perché se con il mio voto faccio andare avanti una seduta e la seduta va in quella direzione, e se io mi allontano questa seduta non si fa, è un'altra arma a disposizione del consigliere comunale. Questa è la cosa.

Il Presidente: a microfono gentilmente.

Consigliere Michele Giugliano: (fuori microfono) secondo te perché siamo 19?

Consigliere Vincenzo Vastola: non lo so.

Il Presidente: siamo 20.

Consigliere Vincenzo Vastola: al totem 21. Eravamo 21 l'altra volta.

Il Presidente: la parola al consigliere Marziano Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: penso che a questo punto debbo un po' rivedere anche le mie posizioni. In tempi non sospetti, una settimana fa circa, abbiamo avuto un colloquio con il sindaco e erano presenti i 2 assessori presenti questa sera, dove il gruppo Uniti per Poggiomarino diceva al sindaco che se lei non trovava un accordo, un vero accordo su quella che era la votazione del Presidente del Consiglio non avrebbe più ostacolato questa votazione, cioè nel senso che sarebbe venuto in Consiglio Comunale e ci sarebbe rimasto, in Consiglio Comunale, a far fare il Presidente del Consiglio, dove, giustamente dice il sindaco, quando si va a votare, ognuno vota come la sua coscienza gli detta. Ma io stasera sto capendo un'altra cosa, che noi stiamo qua stasera perché abbiamo avuto paura? Cioè il consigliere Giugliano ha detto poc'anzi, siamo a 19 perché 19 consiglieri hanno avuto paura e questo non lo posso accettare, non lo posso permettere che si dica pubblicamente. Poi è successo che successivamente a quell'incontro c'è stata una riunione di maggioranza, dove purtroppo un amministrativo del Comune incaricato, ma non per sua colpa, non è riuscito ad avvertire tutti i consiglieri comunali e guarda caso non aveva avvertito per errore né i consiglieri di Uniti per Poggiomarino e mi sembra né i consiglieri di Forza Italia o qualche consigliere di Forza Italia, ma di Uniti per Poggiomarino sicuramente non erano stati invitati a quella riunione. In quella riunione si dice ancora, e si è ripetuto stasera da parte del consigliere Aquino, perché voglio capire chi sono quelle persone che non vengono mai, quindi si riferisce al sottoscritto, al dott. Giugliano, forse a Attilio Giugliano, Giovanni De Rosa e a Vastola Vincenzo che non erano presenti quella sera. In seguito a quella riunione è uscita fuori, io ho detto in tempi non sospetti nel pre Consiglio che è stato fatto sulla sede dell'UDEUR dove io sono stato invitato e ero presente, ho ripetuto queste stesse parole, ho detto: "al di là della precettazione che ha cercato di fare il sindaco, noi avevamo detto che eravamo presenti nel Consiglio Comunale" e siamo presenti questa sera qua. Ma siamo presenti non perché abbiamo paura, non possiamo aver paura.

IL CONSIGLIERE GIUGLIANO REPLICA FUORI MICROFONO.

Consigliere Marziano Schiavone: lei sta fuori binario, mi fa piacere che lei abbia detto chiaramente perché sta qui stasera, perché le voglio ricordare che forse lei è arrivato sempre un po' in ritardo, stasera ha avuto paura quindi stava prima qua. Presidente, posso continuare il mio discorso.

Il Presidente: prego, consigliere.

Consigliere Marziano Schiavone: noi invece stiamo qua non perché avevamo paura, tanto è vero che Uniti per Poggiomarino aveva detto al sindaco che sarebbe stato qua stasera e stiamo qua stasera. Qualcuno ha detto "sempre i soliti sono ed erano assenti", allora se lei sta qua stasera perché ha avuto paura, noi certamente non stiamo qua perché abbiamo paura e l'abbiamo dimostrato nel nostro percorso che non abbiamo paura di perdere assessori o altre poltrone. Allora cerchiamo di ritornare a ragionare un po' più serenamente. Se parlate di accordo io ho detto nel pre Consiglio, e lo ripeto stasera, ho detto: "noi Uniti per Poggiomarino non abbiamo fatto accordo con nessuno, però se il sindaco e solo il sindaco ci chiede di venire in Consiglio Comunale, noi veniamo in Consiglio Comunale e se il sindaco ci indica un candidato che non esca fuori da quella che è una conferenza dei capigruppo, da quella che è la volontà dei consiglieri, noi abbiamo detto che votiamo anche quel candidato", questo non è stato. Stasera si ribadisce ancora che noi non rispettiamo accordi. Noi non abbiamo fatto nessun accordo! E questo deve essere ben chiaro! Mi dispiace che si vada sullo specifico, sul Presidente del Consiglio, perché non si discute il Presidente del Consiglio, voglio dire a chiare lettere che non si discute Vincenzo Battaglia, ma si discute la procedura con cui si è arrivati a questo nome, che poteva essere il dott. Schiavone, poteva essere il rag. Vastola, chiunque esso sia! Non si discute il nome di Vincenza Battaglia stasera, sia ben chiaro a tutti, sia ai presenti del Civico Consesso che quelli che stanno fuori.

Il Presidente: la parola al consigliere Vincenzo Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: secondo me, visto che la lettera è stata interpretata in modi diversi, visto che l'ha scritto il sindaco, sindaco cortesemente perché non gli dai l'interpretazione giusta che tu hai inteso?

Consigliere Marziano Schiavone: volevo solo aggiungere un'altra cosa. Quando il consigliere Giugliano ha detto che questa lettera la conosciamo, io stamattina sono venuto a conoscenza di almeno 2 consiglieri in questo Civico Consesso che non avevano ancora letto questa lettera, e quando io nel pre Consiglio parlavo di precettazione, io parlavo e mi prendevano per pazzo! Ma questo che sta dicendo? Perché ancora non avevano letto questa lettera.

Il Presidente: la parola al consigliere Luigi Nappo.

Consigliere Luigi Nappo: io volevo rispondere un po' al consigliere ex Presidente del Consiglio Schiavone, io penso che qui a Poggiomarino c'è ancora la democrazia, il fatto di avere paura, sto sentendo delle affermazioni che secondo me non sono consone a questo Civico Consesso. Nessuno ha avuto paura. Io penso che mi siamo a Poggiomarino, c'è la democrazia, non stiamo in un paese di guerra, quindi se siamo qui presenti stasera è un fatto importante. Per quanto riguarda l'accordo, l'accordo che è stato fatto con la firma di 12 consiglieri, di cui ci sta - se non erro - la firma di un consigliere di Forza Italia, Giovanni De Rosa.

Il Presidente: consigliere Vastola!

Consigliere Luigi Nappo: tu appartieni a Forza Italia? C'è la firma anche di un consigliere di Forza Italia.

Il Presidente: consigliere Vastola, dopo io le do la parola!

Consigliere Luigi Nappo: fammi parlare e dopo ribadisci, non ti preoccupare.

Il Presidente: dopo le do la parola.

Consigliere Luigi Nappo: c'è anche un accordo e quindi c'è una firma anche di un consigliere. Questo accordo non è che è stato fatto per forza, è stato un accordo per far partire l'amministrazione, altrimenti dovevamo andare tutti a casa. Quindi c'è stato un fatto di buona volontà da parte di alcuni consiglieri di portare avanti un discorso per il bene del paese. Quindi è un accordo fatto democraticamente, non c'è stata nessuna spartizione di potere, perché poi alla fine, se ricordi bene, nell'ultima conferenza abbiamo firmato il Consiglio Comunale e ci siamo fermati i capigruppo, poi sono arrivati anche alcuni consiglieri. C'era una proposta di candidare il consigliere Vincenzo Battaglia alla presidenza del Consiglio Comunale. Noi abbiamo fatto una richiesta semplice "guardate, che se ci sta un altro nome democraticamente si mette sul tavolo e si decide chi può effettivamente essere eletto" e Vincenzo Battaglia aveva dato anche lui la

disponibilità. Quindi la democrazia ci sta. Se voi volete poi prendere strade con curve, senza una strada limpida, lineare, rettilinea nei confronti di quest'amministrazione, allora ditecelo una volta per sempre, perché noi siamo qui per amministrare, per andare avanti, basta con queste pochezze di poco conto.

Consigliere Vincenzo Vastola: (fuori microfono) Presidente, glielo dice lei o glielo dico io?

Il Presidente: prego, stava lei interloquendo. Prego.

Consigliere Vincenzo Vastola: lo dico io?

Il Presidente: glielo può dire.

Consigliere Vincenzo Vastola: si è perso il documento? Il documento di 12 firme di consiglieri si è perso!

Il Presidente: consigliere De Rosa, gentilmente, è stato chiamato in causa. Ha alzato la mano il consigliere De Rosa.

Consigliere Giovanni De Rosa: il documento io l'ho consegnato al dott. Aprea il segretario dei DS, io ho firmato e mi sono preso la responsabilità io personalmente, l'ho detto anche in Consiglio Comunale, l'ultimo Consiglio Comunale.

Il Presidente: quindi questo documento stasera non è agli atti del Consiglio, quindi è inutile che tutti quanti lo volete vedere perché non lo abbiamo. Sindaco, gentilmente potrebbe fare un po' di chiarezza su questo argomento. Non c'è nessun altro, dopo il sindaco non interviene nessuno più. Un attimo, sindaco, c'è l'assessore Carmelo Rosa che voleva fare un intervento.

Assessore Carmelo Rosa: no, una richiesta di intervento se autorizzato da lei, Presidente, in quanto la risposta del consigliere Vastola data al sindaco chiama in causa gli assessori ed anche nella mia doppia veste di rappresentante di partito. Se lei mi dà l'autorizzazione, insieme a tutto il Consiglio, non mi andrebbe poi che qualcuno mi dicesse "lei sconfina", essendo quest'amministrazione di larghe intese, per cui noi rivestiamo anche un ruolo politico, se lei mi dà la parola con il consenso dei consiglieri mi dovrà far partecipare a eventuale dibattito che potrebbe generare il mio intervento. Se ciò non è possibile di buon grado accetto di non avere la parola.

Il Presidente: gli è consentito, assessore Rosa. La parola all'assessore Carmelo Rosa. Ne ha facoltà, assessore.

Assessore Carmelo Rosa: la ringrazio. Vorrei dire un attimino anche la mia, anche se ahimè tutto pensavo tranne di dover intervenire su una lettera di un consigliere alleato del mio partito. Non entro nel merito della lettera del sindaco, in quanto è indirizzata ai consiglieri, bensì ci entro di traverso con la risposta che il consigliere Vastola ha dato al sindaco e per conoscenza a tutti quanti noi. Al di là di dirle, caro consigliere Vastola, che l'interpretazione alla lettera presta forse quanto meno qualche interpretazione diversa da una sola, diciamo che si presta a più interpretazioni, è come mettersi di fronte ad un bicchiere mezzo riempito e lo si può definire mezzo vuoto o mezzo pieno. Ma intendo anche partecipare perché questa lettera del sindaco è venuta fuori non per una sua trovata geniale, bensì esce fuori da un incontro di pre Consiglio, dove la conclusione chiedeva un'assunzione di indirizzo da parte del sindaco, che è stata quella che lo stesso sindaco ha messo per iscritto. Per cui se ero presente e non ho opposto alcuna considerazione contraria me ne faccio carico a pieno titolo. Ma vengo al dunque. Caro consigliere Vastola, è pur vero che il ruolo dei consiglieri è sovrano ed è un ruolo nel quale nessuno osa mettere mano. Ma le vorrei dire che anche la nomina degli assessori sembra, o meglio, è una prerogativa del sindaco, e pure in quella i consiglieri comunali ci mettono mano e come, perché fa parte di un gioco delle parti, un gioco democratico. Ahimè, è pur vero che i partiti politici non hanno nulla a che vedere o non hanno nessuna prerogativa per decidere sulle cose dei consiglieri comunali, ma ahimè i consiglieri comunali soprattutto di partiti consolidati quali sono il mio e il suo, consigliere Vastola... prego?

Il Presidente: consigliere Vastola faccia concludere.

Assessore Carmelo Rosa: caro Vincenzo, fammi finire. Innanzitutto ti premetto che tutto ciò che ti dico è sempre con l'affetto che contraddistingue il nostro rapporto, sia personale che politico. Ma dicevo, ahimè questi consiglieri che poi si candidano in partiti consolidati come Alleanza Nazionale, Forza Italia, UDC ed altri partiti del Centrosinistra, nel momento in cui si affronta una tornata elettorale sanno bene qual è il peso di un partito e qual è il valore di un partito, perché ahimè sembra che non ci sia nessun consigliere in questo Consesso che da solo poteva divenire consigliere comunale senza il ruolo che i partiti hanno da sempre, che all'occorrenza diventano tutto, un momento dopo l'elezione sembra che non diventino niente. Allora delle due l'una. Dovremmo un attimino deciderci su come pensare di agire. Allora caro consigliere Vastola da che mondo il mondo la politica è fatta di accordi, di sani accordi per quello che riguarda il mio partito, i miei consiglieri, la mia persona, e indubbiamente anche tutti gli altri, per cui non mi scandalizzerei se la scelta di una presidenza del Consiglio, non della persona che lo va a fare, ma una scelta di presidenza di Consiglio, rientri in quei ruoli che i partiti sono chiamati a svolgere. Per cui forse questo falso moralismo non bisogna farlo uscire fuori perché la gente che ci ascolta potrebbe capire qualcosa di diverso. Ripeto, perché tutto ciò rientra in una sana politica. Poi le voglio ricordare, caro consigliere Vastola, che l'accordo politico di questo governo di larghe intese io l'ho portato avanti soprattutto insieme al responsabile dell'UDC e al sub commissario di Forza Italia per quanto riguarda la mia parte politica. Me lo consenta, ne sono convinto, ne sono sicuro, che il commissario di Forza Italia ha sempre rappresentato, in qualsiasi momento, anche le istanze e le idee dei consiglieri che appartenevano a quel partito. Per cui dire oggi che di accordi non si sa niente, si viene anche meno al rispetto che si deve a una persona come l'ing. Filosa, che merita ben altre considerazioni che non essere vilipeso su azioni che non corrispondevano a ciò che la base gli diceva. E' vero che tutti gli accordi possono essere cambiati, tutti gli accordi possono saltare, bene, ci si siede, si fa un passo indietro e si ridiscute. La presenza in Giunta della mia persona come del rag. Mariniello o dell'ing. Filosa, scusatemi se parlo solo per il Centrodestra, ma vale anche per voi, è dovuta all'accettare un progetto di questo governo da parte di 2 consiglieri che rappresentano Alleanza Nazionale. Qualora i consiglieri non dovessero più rivedersi in questo progetto, sia come assessore e sia soprattutto come responsabile di partito, le mie dimissioni sarebbero pronte un minuto dopo. Per cui caro consigliere ciò che il sindaco dice rispecchia la verità, questo è un accordo di Giunta che è supportato dall'accettazione di un patto. Qualora quel patto, attraverso i consiglieri ed attraverso la presenza in Consiglio Comunale, a dimostranza di una maggioranza non a supporto di decisioni, quale sono singole, sono insindacabili, ma a supporto di una maggioranza, fanno parte di un accordo, fatto, sottoscritto e che secondo me va rispettato. Qualora tutto ciò non fosse possibile lei, caro consigliere, sa benissimo da che parte sono sempre stato e che giudizio ho avuto sul risultato elettorale. Qual ora si verificassero altre condizioni che non sono quelle che ci siamo assunte, sappiamo bene qual è il nostro ruolo politico e sappiamo anche dove arrivare. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Vastola: mi dispiace contraddirle, caro assessore, caro amico Carmelo Rosa. Io ho parlato dei compiti che ha un consigliere comunale e quando si è parlato di un accordo sul nome del Presidente del Consiglio posso sapere da lei come è nato questo accordo e come si è arrivati a questo nome?

Assessore Carmelo Rosa: posso, Presidente?

Il Presidente: prego.

Assessore Carmelo Rosa: Vincenzo, anche se non ce n'è bisogno di dirlo, indirettamente voglio rispondere anche un attimino a chi accusava - tra virgolette - il consigliere...

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, io ho fatto se me la risponde?

Il Presidente: consigliere Vastola gentilmente, faccia concludere l'assessore.

Consigliere Vincenzo Vastola: io ho fatto una domanda secca, Presidente.

Il Presidente: l'assessore la sta rispondendo.

Consigliere Vincenzo Vastola: se deve fare un'altra volta l'intervento lo dica.

Il Presidente: no, nessun intervento, sta rispondendo alla sua domanda.

Assessore Carmelo Rosa: mi vuole ripetere la domanda secca?

Consigliere Vincenzo Vastola: di questo famoso accordo che io non so, vorrei sapere come è nato questo accordo e come si è arrivati a designare il nome del consigliere comunale, che non voglio ripetere?

Assessore Carmelo Rosa: bene, glielo dico subito. L'accordo generale è stato raggiunto attraverso incontri avuti nel tempo e di cui, ripeto, era rappresentante per suo partito l'ing. Filosa. Per quanto riguarda - e penso che lei questo voglia sapere - come si è giunti all'accordo sulla presidenza del Consiglio, penso che sappia che la composizione di questo governo richiedeva nella sua composizione che tutti i gruppi, partiti o associazioni che fossero, che ci partecipavano potessero esprimere una visibilità nell'esecutivo e si era deciso, dopo discussioni, che la stessa presidenza del Consiglio andasse quantificata come una scelta di assessorato. Per coi i gruppi che avevano aderito a questo progetto erano, al momento della decisione, ben 8. Il gruppo della Colomba, che era nato poco tempo prima, si era giunti all'accordo che in una fase successiva si sarebbe provveduto e discusso a far sì che anche quel gruppo potesse in un certo qual modo entrare a far parte dell'amministrazione. E fra i 7 gruppi che avevano siglato l'accordo 6 avrebbero nominato un assessore, il settimo avrebbe avuto come appannaggio la presidenza del Consiglio. Dal momento in cui gli altri 6 gruppi avevano deciso di scegliere un assessore, il settimo gruppo, che poi all'epoca era gruppo misto divenuto oggi gruppo Arcobaleno, si decise tutti insieme che avrebbe espresso la presidenza del Consiglio.

Il Presidente: consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: Presidente, devo avere solo una risposta, però quando le risposte devono essere evasive si prendono tutte altre strade. La risposta è secca, gliela posso suggerire io, carissimo assessore.

Il Presidente: allora lei la conosceva la risposta?

Consigliere Vincenzo Vastola: per vedere la vostra ipocrisia fino a che punto arriva. La vostra di chi si ostina ancora a trovare, fate tarantelle.

Il Presidente: consigliere Michele Giugliano!!

Consigliere Marziano Schiavone: (fuori microfono) io proporrei di sospendere 5 minuti.

Il Presidente: no, è meglio che il consigliere Vastola risponda a questa cosa.

Consigliere Vincenzo Vastola: il 19 ottobre 2004 prot. generale esiste una lista di assessori, un decreto del sindaco. Nello stesso giorno, sempre 19 ottobre, ad un certo punto ne esce un'altra. Questo è l'accordo frutto di tanti incontri, tante belle cose per andare a individuare chi ci doveva rappresentare?

Il Presidente: le può leggere? La parola al consigliere Vastola che gentilmente se può completare il suo intervento! Le ha completato consigliere Vastola?

Consigliere Vincenzo Vastola: no. E che devo leggere, sta agli atti del Comune di Poggiomarino.

Il Presidente: consigliere Michele Aquino!!

Consigliere Vincenzo Vastola: vi dico le cose come stanno. Poi per rispondere ancora ad alcune considerazioni fatte sempre dall'amico assessore, in cui mette altra carne sul fuoco quando dice che quella lettera, non è frutto, non è farina del sacco del sindaco ma addirittura il sindaco sia stato invogliato, condizionato in un pre Consiglio affinché facesse quella lettera. Questo secondo me è ancora più grave carissimo assessore. Poi per quanto riguarda i consiglieri comunali che si rifanno nei partiti e quindi il partito

può fare accordo sui consiglieri - questa è l'ultima cosa che le dico - non mi sembra che i consiglieri comunali di AN nei Consigli Comunali scorsi hanno rispettato per così dire gli ordini di scuderia del partito di AN, carissimo assessore.

Il Presidente: la parola al consigliere Raffaele Del Sorbo.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: io volevo fare una sola domanda - come dice lui - secca. Volevo chiedere al consigliere Vastola se lei riconosce la figura dell'ing. Filosa quale rappresentante politico del suo partito, visto che lui ha partecipato in prima persona a tutto quello che stiamo dicendo.

Il Presidente: la parola al consigliere Vastola.

Consigliere Vincenzo Vastola: consigliere Del Sorbo, se lei avesse letto attentamente la mia lettera questa risposta ce l'avrebbe già. Esatto? Lo spiego subito.

Il Presidente: un po' di silenzio fuori dall'emiciclo gentilmente.

Consigliere Vincenzo Vastola: infatti, la mia lettera conclude in questo modo, che la leggo un'altra volta forse la capirai meglio: "visto che l'annunciato comportamento del sottoscritto, stando alla comunicazione del sindaco, potrebbe ripercuotersi sull'assessore che lo rappresenta in Giunta, è pronto - il sottoscritto - qual ora il suo partito - il partito del sottoscritto Forza Italia - e l'altro consigliere comunale decidessero malgrado tutto di sostenerla ancora, al sindaco in queste cose che fa il sindaco, a lasciare il gruppo consiliare di Forza Italia e di confluire nel gruppo misto". Quindi c'era scritto, mi dispiace che lei non abbia capito.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: io ancora non ho capito. Ho chiesto se lo riconosce o no? Da quello che ho letto ancora non l'ho capito.

Consigliere Vincenzo Vastola: allora "si tuost!".

Consigliere Raffaele Del Sorbo: lo riconosce sì o no?

Consigliere Vincenzo Vastola: se mi alzo io e mi miei non si alzano non li riconosco.

Il Presidente: consigliere Giugliano Michele a microfono gentilmente!

IL CONSIGLIERE GIUGLIANO MICHELE REPLICA FUORI MICROFONO.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: la domanda era pertinente.

Il Presidente: consigliere Schiavone Marziano.

Consigliere Marziano Schiavone: io nel mio precedente intervento avevo fatto un invito...

Il Presidente: io voglio capire, scusate un attimo, vogliamo andare avanti o devo sciogliere la seduta? Perché non è possibile andare avanti così.

Consigliere Marziano Schiavone: faccio la proposta di sospendere 5 minuti il Consiglio Comunale.

Il Presidente: un attimino di silenzio gentilmente. Possiamo ritornare un attimino in noi? Consigliere Attilio Giugliano!! Se vogliono continuare questo Consiglio Comunale senza... Secondo l'Art. 27 del regolamento mettiamo a verbale che il consigliere Attilio Giugliano ripetutamente richiamato viene sanzionato. L'assessore Saporito aveva chiesto la parola. Prego.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, voglio la parola cortesemente!

Il Presidente: l'assessore Saporito...

Consigliere Marziano Schiavone: io ho chiesto la sospensione di 5 minuti, lei mette a votazione questa mia richiesta.

Il Presidente: lei ha chiesto di mettere ai voti?

Consigliere Marziano Schiavone: io ho detto: "chiedo una sospensione del Consiglio per 5 minuti".

Il Presidente: mettiamo ai voti la proposta del consigliere Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: se poi la mia proposta non va io ho ancora diritto di parola.

Il Presidente: mettiamo ai voti la proposta del consigliere Schiavone. Per appello nominale.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	NO
2) Allegrezza Michele	Vota:	NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	NO
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	NO
5) Carillo Franco	Vota:	NO
6) Cassese Giovanni	Vota:	NO
7) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	NO
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	NO
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	NO
16)Nappo Luigi	Vota:	NO
17)Nappo Vincenzo	astenuto	
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	Vota:	SI

Il Presidente: con 13 voti contrari, 6 favorevoli e 1 astenuto, la proposta è respinta. Il consigliere Schiavone ha ancora diritto di parola. Prego.

Consigliere Marziano Schiavone: mi dispiace, volevo cercare di mettere un poco di acqua sul fuoco, come si dice, volevo calmare un po' gli animi ma questo non è stato molto probabilmente possibile. Ritengo che, Presidente, lei prima di mettere a votazione la mia proposta ho sentito che ha sanzionato il consigliere Attilio Giugliano. Non l'ho sentito che l'ha ammonito almeno un paio di volte, poi penso che ha ammonito anche me più volte prima, non vedo per quale motivo ha voluto sanzionare il consigliere Attilio Giugliano. Grazie.

Il Presidente: per ripetute sollecitazioni ad un comportamento consono alla seduta consiliare. Perciò ho ritenuto sanzionarlo. La parola all'assessore Saporito.

Assessore Saporito: io volevo intervenire prima che fosse messa ai voti la proposta del consigliere Schiavone. Io invito il Presidente di questa seduta di entrare nel vivo del Consiglio Comunale, di passare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale invitando tutti i rappresentanti presenti nel Consiglio Comunale delle forze politiche di porre le questioni di tipo politiche all'interno dei loro schieramenti. Se ci sono dei problemi e delle difficoltà vengono queste appalesate e portate a conoscenza per iscritto, soprattutto quando non vi sono presenze all'interno del Consiglio Comunale, biasimo il comportamento di tutti coloro che comunque in assenza di queste persone hanno continuato una discussione ledendo l'onorabilità di queste persone. Io chiedo al Presidente del Consiglio Comunale...

Il Presidente: un po' di silenzio gentilmente!

Assessore Saporito:... di passare all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e cercare di portare a termine questo Consiglio nell'interesse generale di questo Consesso e del paese. Grazie, Presidente.

Il Presidente: grazie a lei, assessore Saporito. La parola al consigliere Attilio Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: volevo solo chiarire una cosa. Quando si sono stabiliti i gruppi nella conferenza dei capigruppo è stato chiarito - e questo lo voglio ricordare a Michele Giugliano - che io stavo da solo, e ho fatto pure una lettera, è vero assessore Carmelo Rosa?

Il Presidente: assessore Rosa?

Consigliere Attilio Giugliano: è vero che ti risulta che io ho fatto pure una lettera che stavo da solo? E io ho richiamato il comitato politico che non è stato mai convocato per vedere io quale visibilità dovevo avere? Prima cosa. Secondaria cosa, voglio ricordare a Michele Giugliano che io quell'accordo non l'ho mai firmato e io lo ritengo anche valido perché sono democratico, io per 2 anni ho solo votato e solo soltanto votato! Il sindaco a me non mi ha mai convocato né per incarichi né per assessore né per deleghe, per niente, mi ha solo convocato per votare!

Il Presidente: la parola al consigliere Nappo Vincenzo.

Consigliere Vincenzo Nappo: buonasera a tutti, scusate che dopo tanto parlare mi corre l'obbligo di portare il mio modesto contributo a questa discussione. Molto si è parlato su presunti accordi fatti non fatti, chi ha partecipato, chi ha firmato, poco si è detto della sua stanza, di ciò che invece si va ad affrontare. Io personalmente come consigliere a titolo personale invito per le prossime volte il Presidente del Consiglio ad astenersi dal far partecipare gli assessori alla discussione che riguarda i consiglieri comunali, perché caro Presidente, lei non so se ha fatto bene o ha fatto male a sanzionare un consigliere, per la verità non è stato il solo ad avere delle intemperanze e mi è sembrata una cosa leggermente iniqua. Se lei vuole essere così fiscale deve esserlo nelle questioni che riguardano la più alta sostanza dello svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale. Laddove io ascolto un assessore che redarguisce il Consiglio Comunale o alcuni suoi componenti per non essersi comportati correttamente, dove la invita a proseguire nello svolgimento del Consiglio Comunale, non avendone nessun mandato, nessuna facoltà, lei commette grave omissione quando consente queste cose e non difende l'onorabilità di questo Consiglio Comunale dall'aggressione, seppure corretta nella forma, ma di aggressione si tratta nella sostanza alle prerogative del Consiglio e alla sua in particolare, in quanto massima espressione di questo Consiglio Comunale. Prendo spunto da questo per dire che cosa noi andiamo a discutere questa sera. Noi stiamo discutendo della persona che deve rappresentare l'insieme del Consiglio Comunale come controcanto o contraltare al potere dell'esecutivo rappresentato dal sindaco e dalla Giunta, che checché ne dica l'assessore Rosa è prerogativa ed appannaggio del sindaco e basta. E se a questa prerogativa il sindaco rinuncia per sua decisione è responsabilità del sindaco, perché il sindaco potrebbe anche venire nel Consiglio Comunale con una rosa di assessori e sfidare il Consiglio Comunale a votargli o non votargli la fiducia. Potrebbe avere cioè un comportamento diametralmente opposto a quello che egli ha sempre tenuto, comportamento degli accordi sotto banco. Tale comportamento non può essere accettato nella designazione del Presidente del Consiglio, che deve degnamente, e sottolineo degnamente, rappresentare tutti i consiglieri comunali, di maggioranza e di opposizione, di quelli che si riconoscono nei partiti, di quelli che si riconoscono nelle associazioni e di quelli che non si riconoscono in nessuna di queste aggregazioni, perché un consigliere comunale può condividere un percorso e può non dividerlo più. Ma questo non significa che chi si trova in minoranza si trova necessariamente nell'errore, anzi se la storia ci ha insegnato qualche cosa, ci ha insegnato che i più grandi innovatori nel campo della scienza, nel campo della politica sono coloro che hanno visto ciò che la massa non riusciva a vedere. Allora se quel consigliere non si sente più rappresentato da quel gruppo che magari non lo ha coinvolto nel prendere una decisione, pensando di metterlo davanti al fatto compiuto e portarlo a compiere un atto che egli non si sente di poter condividere, quel consigliere deve essere libero di esprimere, come diceva il consigliere Vastola, la sua approvazione, la sua disapprovazione ed anche la possibilità di non partecipare a delle votazioni. Allora io ricordo a voi, ricordo a me stesso e ricordo al pubblico che ci sta ascoltando, che non mi

è piaciuto il modo con cui si è ironizzato nel fatto che siamo tutta maggioranza, che non c'è opposizione, o sul fatto che l'accordo lo abbiamo firmato, la carta si è persa, non si è persa, perché se vogliamo rinviare tutto, il consigliere Vastola ha dimenticato che nella stessa giornata il sindaco ha firmato due documenti con due Giunte diverse, con due nomi diversi. Allora non si può richiamare nell'elezione del Presidente del Consiglio, che più del sindaco rappresenta la massima democrazia, cioè rappresenta l'espressione di tutto il Consiglio Comunale, perché nessun sindaco da solo vince le elezioni. E' il Consiglio Comunale, come il Parlamento, che promulga le leggi e il sindaco che deve metterle in atto e deve amministrare. Ma la sovranità risiede nel tempo, che la esercita attraverso il Consiglio Comunale ed attraverso il sindaco, che ha una prerogativa molto forte, quella di stare insieme al Consiglio Comunale o insieme andare a casa. Ma il sindaco non può pretendere di togliere al consigliere comunale o al Consiglio Comunale finanche la possibilità di esprimere il suo dissenso su una questione che non è la scelta se asfaltare via Sambugi o piuttosto via Tortorelle, ma sulla scelta che questo Consiglio deve compiere nell'identificare la persona nella quella ognuno liberamente si può riconoscere. Allora se la democrazia non è plebiscito, essa è perlomeno maggioranza, e dove è maggioranza qualificata questa democrazia si deve esercitare come maggioranza qualificata, perché voi fingete di non sapere e nascondete ai cittadini di Poggiomarino, fingendo di essere attaccati al futuro di questo paese, voi soli e non altri, quando dimenticate volutamente di dire che non rispettando l'obbligo previsto dal nostro Statuto di stabilire in una conferenza dei capigruppo chi sono i candidati alla presidenza del Consiglio e far sì che vi siano 14 voti o perlomeno 14 presenze per votare, si sancisce un diritto di questo Consiglio a essere rappresentato perlomeno nella maggior parte possibile dei consiglieri nella persona del Presidente del Consiglio. Allora noi in questa finzione che stiamo facendo in un gioco delle parti che gira intorno all'essenza del problema, dimentichiamo di dire che laddove non c'è accordo, perciò io dicevo al consigliere Miranda facciamo la conferenza dei capigruppo, perché l'assessore Rosa ricordava che è stato stabilito che un gruppo che non avesse visibilità di assessori doveva toccare la presidenza del Consiglio. Cosa che non mi trova d'accordo ma che accetto come minoranza. Non si è detto che andava individuato anche il nome. Allora se in un gruppo che non ha avuto niente, il consigliere come me che non ha condiviso un percorso di paragonare la figura del Presidente del Consiglio a quella dell'assessore non l'ha condiviso ma non per questo si è assunto la responsabilità di togliere i voti a una maggioranza che era l'unica possibile in quel momento. Perché questo è quello che stiamo facendo consigliere Giugliano, non siamo venuti a piangere per entrare in maggioranza, siamo venuti a sostenere una maggioranza che era sull'orlo dello scioglimento, cioè un Consiglio Comunale sull'orlo dello scioglimento. Allora se noi individuiamo un gruppo, il consigliere deve avere la possibilità di ricercare perlomeno la possibilità di trovare la massima rappresentatività da andare a votare. Per concludere, noi, caro Michele Giugliano, dobbiamo dire alle persone che cosa noi andiamo a fare, facendo una votazione, in mancanza di un accordo qualsiasi c'è la possibilità che questo Consiglio Comunale elegga un Presidente del Consiglio con 6 voti su 20! Possono determinare l'elezione di una persona che deve rappresentare tutto il Consiglio. Se questo sta bene a qualcuno a me personalmente non sta bene, ma non per questo io devo essere considerato uno che rema contro questo tipo di accordo o uno che viene meno alla parola data. Non l'ho mai fatto e non intendo farlo adesso. Ti prego di lasciarmi finire, avrai tutto il tempo di replicare. Questo è l'invito che faccio a me e a voi stessi. Riflettete se questo Consiglio Comunale, con una maggioranza, come tu dici, che è sempre a 20, necessita di un Presidente del Consiglio magari eletto con 6 voti o peggio ancora con 4 voti in un'ipotesi di divisione, perché una maggioranza a 11 e un voto frammentato potrebbe uscire un Presidente del Consiglio con 5, con 6 voti.

Il Presidente: consigliere Michele Giugliano!

Consigliere Vincenzo Nappo: non è vero Michele, noi stiamo da metà ottobre con questa nuova Giunta insediata e mi sarei aspettato di più una discussione su che cosa è cambiato in un'amministrazione di Giunta istituzionale rispetto a quella che c'era prima. Qual è stata questa nuova linfa portata dall'apporto di questi nuovi assessori; quali sono state le cose fatte; quali quelle che vogliono fare. Ma non di discutere! Mi sono informato prima, Michele Giugliano, il 19 ottobre c'era ancora una Giunta diversa da quella di adesso. Se vuole gliela leggo.

Il Presidente: consigliere Michele Aquino! La parola al consigliere Battaglia.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa, Presidente, io non ho finito.

Il Presidente: non la terminato?

Consigliere Vincenzo Nappo: sono stato interrotto 3 volte da 2 - 3 consiglieri ma non ho finito il tempo.

Il Presidente: allora se può concludere.

Consigliere Vincenzo Nappo: vengo subito alla conclusione. L'invito pressante a fare questa conferenza dei capigruppo, a soprassedere, a fare ogni sforzo possibile per cercare di dare a questo Consiglio Comunale un Presidente del Consiglio il più possibile condiviso. Oggetto sì di una giusta rappresentatività, non mi piace dire spartizione perché questa è l'impressione che abbiamo dato, di una spartizione abbastanza poco edificante, ma è...

Il Presidente: consigliere Michele Giugliano!!

Consigliere Vincenzo Nappo: ognuno la intende come vuole. In una logica di rappresentatività e di visibilità dei gruppi bisogna fare ogni sforzo possibile per cercare un Presidente del Consiglio il più possibile condiviso e più possibile eletto come da Statuto, con una maggioranza possibilmente di due terzi. Se questo non dovesse essere possibile perlomeno da più della metà di questo Consiglio Comunale, altrimenti sarebbe un gravissimo precedente e una cosa nociva per il buon prosieguo dell'attività di questo Consiglio e di questa amministrazione tutta. Grazie, ho finito.

Il Presidente: grazie. La parola al consigliere Vincenzo Battaglia.

Consigliere Vincenzo Battaglia: volevo solo precisare al consigliere dott. Nappo...

Consigliere Vincenzo Nappo: non devi precisare niente a me.

Consigliere Vincenzo Battaglia: te le voglio precisare perché hai detto delle cose inesatte. Questo è tutto.

Il Presidente: consigliere Battaglia, faccio il suo intervento.

Consigliere Vincenzo Battaglia: per quanto riguarda la riunione dei capigruppo, è stato fatto nel Consiglio Comunale scorso, dove all'ordine del giorno c'era la elezione del Presidente del Consiglio e ci siamo riuniti per tre quarti d'ora, capigruppo, consiglieri comunali, partiti, tutti, nell'aula dall'altro lato. Pertanto se si vuole solamente trovare dei puntigli inutili si è preferibile stare zitto ed andare direttamente all'elezione.

Il Presidente: la parola al consigliere Miranda. Dopo il consigliere Miranda Raffaele nessuno interviene tranne il sindaco.

Consigliere Raffaele Miranda: la prima cosa che le volevo chiedere: Presidente, penso di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri comunali, di revocare questa sanzione che ha dato al consigliere Giugliano. Questa è la prima cosa che volevo chiedere. Poi io volevo dire una cosa al consigliere Nappo e pure ai cittadini che sono presenti, visto che poi qua si dice che prendiamo in giro le persone. Noi abbiamo fatto, ci sono state 2 conferenze dei capigruppo, ci sono state svariate riunioni dove ci siamo incontrati tutti quanti, eccetto un unico candidato che è Vincenzo Battaglia, tutte le volte che è stato chiesto se ci fosse un altro candidato, quest'altro nome non è mai venuto fuori. Per questo motivo io dopo mi opporrò alla sospensione del Consiglio Comunale.

Il Presidente: Raffaele Miranda, lei questo lo aveva detto già precedentemente.

Consigliere Raffaele Miranda: però lo dobbiamo ricordare però.

Il Presidente: non lo dobbiamo ricordare, alimenta semplicemente il dibattito.

Consigliere Raffaele Miranda: no, lo dobbiamo ricordare perché se poi si dice così che qui vogliamo prendere in giro le persone, non è così!

Il Presidente: la parola al consigliere Vincenzo Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo scusa. Allora chiedo al Presidente del Consiglio di leggere il verbale dell'ultima conferenza dei capigruppo con l'indicazione di coloro che erano presenti. Grazie.

Il Presidente: la conferenza dei capigruppo con verbale della seduta del 23/11/2004...

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, la parte del Presidente del Consiglio, è inutile che lo legge tutto.

Il Presidente: vuole sapere chi erano i presenti? Me lo ha chiesto?

Consigliere Vincenzo Nappo: sì, riguarda l'ordine del giorno dell'elezione del Presidente del Consiglio.

Il Presidente: le deve leggere anche i presenti? Ho capito cosa vuole sapere, se mi fa leggere anche a me, dico anche io qualcosa. Erano presenti nella conferenza dei capigruppo: il consigliere Marziano Schiavone, il consigliere Raffaele Miranda, il consigliere Luigi Nappo, il consigliere Vincenzo Battaglia, il consigliere Raffaele Saporito e il consigliere Raffaele Del Sorbo. Poi successivamente entrò il consigliere Giugliano Attilio e ero presente anche io. Per quanto attiene l'elezione del Presidente del Consiglio si concorda di iscrivere al punto all'ordine del giorno del convocando Consiglio previa conferenza dei capigruppo per la discussione politica dell'argomento.

Consigliere Vincenzo Nappo: ha cambiato idea, consigliere? Se ha cambiato idea ce lo dica.

Consigliere Raffaele Miranda: consigliere, io non cambio idea, chi cambia idea qua è lei, io non ho mai cambiato idea! Noi avevamo detto così che si vedevamo nel pre Consiglio e nel pre Consiglio avremmo discusso di questo argomento!

Consigliere Vincenzo Nappo: consigliere lei ha scritto a verbale e ha affermato che...

IL CONSIGLIERE V.NAPPO E R.MIRANDA PARLANO CONTEMPORANEAMENTE.

Il Presidente: questo è il verbale di pre Consiglio.

Consigliere Raffaele Miranda: ci eravamo messi d'accordo che ci vedevamo nel pre Consiglio.

Consigliere Vincenzo Nappo: questa è cosa scritta e firmata da lei! Questo l'avete scritto e firmato voi! In questo momento state cambiando idea, ne prendiamo atto, non la facciamo la presidenza.

Il Presidente: la parola al sindaco. Gentilmente consigliere Nappo! Non ci sono più interventi può parlare sindaco.

Il Sindaco: questa discussione è nata dalla lettera del consigliere Vastola e credo che vada data una risposta, anche perché ho l'impressione che la mia lettera diretta ai consiglieri del 25 novembre non sia stata capita completamente, sia stata un po' equivocata.

Il Presidente: consigliere Nappo, gentilmente, faccia intervenire il sindaco.

Il Sindaco: io credevo di essere stato chiaro, però è meglio precisare alcuni passaggi perché effettivamente nei termini come l'ha raccontata il consigliere Vastola effettivamente può essere offensiva nei riguardi dei consiglieri e non era questo. Questa lettera è nata dal fatto che nel Consiglio dell'8 novembre noi teniamo sulla carta una maggioranza di 20 consiglieri. E' vero che non è proprio così, perché noi dopo l'accordo della Giunta istituzionale e gruppi si sono sfilacciati, abbiamo avuto il gruppo misto formato dai consiglieri Giugliano Attilio e Lettieri Gennaro...

Il Presidente: consigliere Attilio non interrompa il sindaco. Consigliere Attilio Giugliano gentilmente!

Il Sindaco: voglio dire che in effetti voi non avete sottoscritto nessun accordo, non vi ritenete in sostanza identificati in quell'accordo. Lo stesso dicasi per i consiglieri Michele Miranda e per il consigliere Giuseppe Speranza. Siamo già quindi 20 meno 4, siamo 16. Comunque è una maggioranza di 16 consiglieri, almeno 16 dovrebbero...

Il Presidente: sindaco, un attimo solo. Siccome lei ha fatto menzione anche del consigliere Miranda, volevo capire.

Il Sindaco: Miranda Michele.

Il Presidente: Miranda Michele. Volevo capire che cos'era la maggioranza a 16.

Il Sindaco: voglio dire che io potrei contare sul tacito accordo, sull'acconsentimento almeno di 16 consiglieri.

Il Presidente: consigliere Nappo!

Il Sindaco: non è ubbidienza, cerchiamo di non equivocare sulle parole.

Il Presidente: consigliere Michele Aquino!

Il Sindaco: il senso è un altro.

Il Presidente: consigliere Michele Aquino!!

Il Sindaco: invece nella prima uscita del Consiglio Comunale di questa grande maggioranza, grande alliance, come dicono i francesi, non arriviamo nemmeno al numero legale perché dobbiamo andare al secondo appello, al giorno successivo in seconda convocazione. Questa è una figuraccia innanzitutto per me ma credo un po' per tutti quanti che ci siamo dati da fare per questo tipo di maggioranza. Sulla votazione poi per il Presidente del Consiglio Comunale che cosa assisto? Poiché, come precisa la segretaria, ci vogliono almeno 14 presenti, non siamo 14 presenti mi pare che eravamo 13; allora io voglio capire ma non in termini punitivi, buoni o cattivi, voglio capire questa maggioranza è a 20, a 16, a 13, a 12, a 11, non si capisce più, perché ad un certo punto io ho una Giunta di 6 assessori, in questi 6 assessori ci sono assessori che sono stati nominati da gruppi, i quali poi si assentano. Io ho cercato di fare capire ai consiglieri e senza assolutamente avere il senso di minaccia, che innanzitutto secondo me al punto come sono le cose è estremamente improbabile che si arrivi ad un nome che vada bene per tutti i 20. Le proposte, ce ne sta almeno una ufficiale, qualcheduna non ufficiale la sappiamo però credo che sia un po' improduttivo perderci ancora in discussioni, in conferenze varie che sono state già fatte. Io ho detto che i consiglieri sono liberi di votare, io accetto sia la decisione in merito al Presidente del Consiglio Comunale, anche perché sta diventando una sorta di barzelletta per il paese, cioè stiamo dando una brutta impressione al paese, il quale ha bisogno di un messaggio chiaro, di un messaggio di stabilità. Ovviamente se viene a mancare il numero legale sull'elezione sul Presidente, però devo capire che il patto, qual era il patto? Una visibilità in effetti non funziona e io - consentitemi - ho il dovere di verificare di dare una stabilità all'amministrazione. Mi hanno detto che al Consiglio Comunale di Torre del Greco alcuni assessori sono stati sospesi poiché alcuni gruppi che appoggiavano la maggioranza si rifiutavano di venire al Consiglio Comunale. Non so se sarà questa una misura ma chiaramente se siamo tutti in una maggioranza dobbiamo essere tutti solidali nel bene ed anche nel male. Allora io vorrei concludere esortandovi comunque a passare alla votazione sul Presidente del Consiglio Comunale come si fa un po' con l'elezione del Presidente della Repubblica, in quel momento si può anche fare una sospensione, si può anche discutere, si vede l'orientamento predominante, si possono fare anche accordi che possono mitigare, però vi esorto assolutamente a chiudere questa partita dell'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, che è partita che se noi la portiamo avanti ancora ci condiziona un po' tutta l'attività amministrativa e questo non è un bene. Per cui è preferibile avere un Presidente che non abbia tutti e 20 i voti ma avere almeno un Presidente che nasca da una libera elezione. Questo è quello che vi volevo dire. Due brevissimi avvisi. Dal 30 novembre, quindi da domani, fino al 3 dicembre dovrebbe mancare l'acqua, ci sono dei lavori urgenti come al solito, però c'è la condotta parallela di via Nuova San

Marzano che in genere garantisce una buona portata d'acqua, almeno a via Nuova San Marzano e al centro. Abbiamo detto di allertare la Protezione Civile. Un'altra cosa interessante, giovedì 2 dicembre alle ore 16:30 all'istituto tecnico commerciale di Poggiomarino c'è una conferenza molto interessante...

Il Presidente: un po' di silenzio in aula.

Il Sindaco:... relatore prof. Michelangelo Ambrosio, sull'inquinamento ambientale del Radon. Che cos'è il Radon? E' un gas radioattivo che si trova comunemente dalle nostre parti, si trova nelle nostre case, è un gas nobile, è molto presente dalle nostre parti. C'è la proposta di fare un monitoraggio. Questo perché? Perché magari ci impressioniamo molto per le paure dell'elettromagnetismo ma questo gas sta magari nel marmo che abbiamo in casa, sta nel mattonelle che abbiamo in casa, anche nel tufo, il granito pure è molto ricco di Radon. Niente paura, non è niente che possa ammazzare, è una radioattività naturale, però con piccoli accorgimenti noi possiamo ridurre l'accumulo di questo gas.

Il Presidente: un po' di silenzio gentilmente!

Consigliere Vincenzo Nappo: un chiarimento al sindaco. Posso?

Il Presidente: prego.

Consigliere Vincenzo Nappo: siccome lei ha detto che a Torre del Greco sono stati sospesi gli assessori i cui gruppi consiliari non avevano votato il Presidente del Consiglio.

Il Sindaco: no.

Consigliere Vincenzo Nappo: ho capito male?

Il Sindaco: no, per altri motivi. Non credo che era per il Presidente del Consiglio.

Consigliere Vincenzo Nappo: volevo domandare: se un consigliere se ne va...

Il Presidente: consigliere Aquino, la richiamo formalmente!

Consigliere Vincenzo Nappo: volevo chiedere una cosa al sindaco. La domanda è pertinente perché ha detto che ci non partecipa alla votazione gli revoca l'assessore o lo sospende.

Il Sindaco: non è proprio così, consigliere.

Consigliere Vincenzo Nappo: poi hai detto: "facciamo almeno la prima votazione e vediamo l'orientamento". Ora dico se uno se ne va tra la prima e la seconda votazione lo sospende lo stesso l'assessore? O gli dai solo un'ammonizione?

Il Sindaco: io non ho detto di sospendere, ho detto che potrebbe avere delle ripercussioni.

Il Presidente: consigliere Michele Giugliano!!

Il Sindaco: se la seduta deve essere sospesa per mancanza di numero legale noi dobbiamo riflettere seriamente sulla consistenza di questa nostra maggioranza, di questo nostro accordo.

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, chiedo una sospensione appena possibile di 5 minuti. Se è possibile e se gli altri sono d'accordo.

Il Presidente: la parola al consigliere Schiavone Marziano.

Consigliere Marziano Schiavone: devo solo fare un chiarimento. E' vero quello che ha detto il sindaco che sul punto all'ordine del giorno che riguarda la presidenza del Consiglio c'è stata - una virgoletta - una

maggioranza a 13, ma su tutti gli altri punti all'ordine del giorno abbiamo trovato un'ampia maggioranza, a 17, a 18, cioè tutti i presenti erano d'accordo nel vecchio Consiglio Comunale.

Il Presidente: va bene, grazie. Il consigliere Nappo chiede 5 minuti di sospensione. Andiamo avanti, non è un problema.

Il Sindaco: per una breve chiosa. E' una esortazione a passare alla prima votazione del Presidente del Consiglio. Dopodiché si può fare la conferenza dei capigruppo.

Il Presidente: la parola al consigliere Saporito Raffaele.

Consigliere Raffaele Saporito: io sono d'accordo con quanto detto dal sindaco, passiamo alla votazione direttamente.

Il Presidente: passiamo alla votazione del Presidente. Dobbiamo nominare 3 scrutatori, 2 della maggioranza e 1 della minoranza. Ho nominato: Mancuso, Carillo e Battaglia Vincenzo.

Il Presidente: il consigliere Battaglia Vincenzo, quale candidato alla presidenza, non può essere scrutatore, quindi chiediamo al consigliere Allegrezza Michele se può sopperire. Allora gli scrutatori sono: Mancuso Armando, Allegrezza Michele, Carillo Franco. Verifichiamo il numero legale prima della votazione del Presidente.

Si procede alla verifica del numero legale e all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Giugliano Michele
- 12)Mancuso Armando
- 13)Miranda Michele
- 14)Miranda Raffaele
- 15)Nappo Luigi
- 16)Nappo Vincenzo
- 17)Saporito Raffaele
- 18)Schiavone Marziano
- 19)Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Lettieri Gennaro
- 2) Vastola Vincenzo

Il Presidente: con 19 presenti e 2 assenti, la seduta è valida. Possiamo passare alla votazione. Gli scrutatori hanno le schede per la votazione, possiamo procedere.

Le schede vengono distribuite.

Il Presidente: tutti i presenti hanno votato, passiamo allo scrutinio dei voti.

Le schede vengono aperte, si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Giugliano Michele: 6 voti;

Vincenzo Battaglia: 11 voti;

Scheda nulla: 2.

Il Presidente: abbiamo 6 voti per Giugliano Michele, 11 voti per Enzo Battaglia e 2 nulle. Distruggiamo le schede.

Le schede vengono distrutte.

Il Presidente: se i consiglieri possono prendere posto. In questa votazione nessun consigliere ha raggiunto e due terzi dei componenti del Consiglio Comunale, quindi si passa a un'ulteriore votazione previa interruzione per una conferenza dei capigruppo. Noi eravamo rimasti che facevamo la prima votazione e poi sospendevamo per la seconda votazione. Siccome e due terzi non sono stati raggiunti nella prima votazione, ci sospendiamo per una conferenza dei capigruppo e poi passiamo alla seconda votazione. Facciamo come abbiamo stabilito. Avevamo stabilito quello che poc' anzi ho enunciato.

Consigliere Michele Aquino: (fuori microfono) chi l'ha stabilito?

Il Presidente: il sindaco. Avevamo accettato di procedere alla prima votazione e poi successivamente di fermarci.

Consigliere Michele Aquino: è stata una proposta del sindaco?

Il Presidente: sì, era stata accettata un po' da tutti.

Consigliere Michele Aquino: no no.

Il Presidente: lei non l'ha accettata?

Consigliere Michele Aquino: per quanto riguarda il mio partito sono contrario.

Consigliere Vincenzo Nappo: (l'intervento inizia a microfono spento)... la può convocare pure il Presidente del Consiglio la conferenza dei capigruppo. Dove sta scritto che si deve votare un'altra volta la conferenza dei capigruppo? Al di là che invito pubblicamente il sindaco a venire qua che ha detto queste testuali parole, che alla prima votazione etc. etc., facciamo la conferenza dei capigruppo e prendiamo atto di come si stanno delineando le cose, ha fatto l'esempio del Presidente della Repubblica.

Consigliere Michele Aquino: scusa, non abbiamo preso atto di come è andata la votazione?

Consigliere Vincenzo Nappo: perfetto, ora il Presidente del Consiglio ha ritenuto di convocare una conferenza dei capigruppo, voi dite che non la può fare?

Consigliere Michele Aquino: io credo che sia inutile.

Consigliere Vincenzo Nappo: io dico che il Presidente la può fare la conferenza dei capigruppo. Presidente, guarda il regolamento, vedi che la puoi fare tu la conferenza, non c'è bisogno che la votiamo.

Il Sindaco: chiedo la parola.

SOVRAPPOSIZIONE DI VOCI.

Il Presidente: un attimo solo.

Consigliere Michele Aquino: il consigliere Giugliano Michele voleva dire che contava i numeri, cioè i voti ma non sfidare, siete troppo tesi! Calmatevi!

Il Presidente: io sospendo la seduta per una conferenza dei capigruppo secondo l'Art. 6 del regolamento.

Consigliere Michele Aquino: sei sicuro!

Il Presidente: sì, ne sono sicuro. Se lo vuole essere letto glielo leggo: "la conferenza dei capigruppo è convocata dal Presidente del Consiglio Comunale ogni qualvolta lo ritenga utile". La seduta in questo momento viene sospesa. Io lo ritengo utile.

Dopo la sospensione la seduta riprende, si procede all'appello nominale e risultano presenti.

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Allegrezza Michele
- 3) Aquino Michele Valent.
- 4) Battaglia Vincenzo
- 5) Carillo Franco
- 6) Cassese Giovanni
- 7) De Rosa Giovanni
- 8) Del Sorbo Raffaele
- 9) Giugliano Attilio
- 10)Giugliano Giuseppe
- 11)Giugliano Michele
- 12)Mancuso Armando
- 13)Miranda Michele
- 14)Miranda Raffaele
- 15)Nappo Luigi
- 16)Nappo Vincenzo
- 17)Saporito Raffaele
- 18)Schiavone Marziano
- 19)Speranza Giuseppe

Risultano assenti:

- 1) Lettieri Gennaro
- 2) Vastola Vincenzo

Il Presidente: con 19 presenti la seduta può continuare. Passiamo alla seconda votazione. Gli scrutatori sono: Carillo, Mancuso, Allegrezza.

Si procede alla votazione. Le schede vengono aperte, si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Battaglia: 11 voti;

Carillo Franco: 1 voto;

Del Sorbo: 7 voti.

Il Presidente: 7 voti per Del Sorbo Raffaele, 1 voto per Carillo Franco, 11 voti per Battaglia Vincenzo. Distruggiamo queste schede.

Le schede vengono distrutte.

Il Presidente: anche nella seconda votazione non si è raggiunto il numero dei due terzi per l'elezione del Presidente. Quindi passiamo alla terza votazione.

Si procede nuovamente alla votazione. Le schede vengono aperte, si procede al relativo scrutinio e riportano voti:

Battaglia: 12 voti;

Del Sorbo: 6 voti;

Scheda nulla: 1.

Il Presidente: 6 voti Del Sorbo, 1 annullata, 12 voti per Battaglia Vincenzo. Abbiamo il Presidente del Consiglio, un applauso. Distruggiamo le schede.

Le schede vengono distrutte.

Il Presidente: io dispongo la revoca del richiamo a verbale del consigliere Attilio Giugliano. Cedo il posto al Presidente neo eletto.

Assume la presidenza il consigliere Battaglia Vincenzo.

Il Presidente: ringrazio tutti, anche chi non mi ha votato, lo ringrazio lo stesso, cercherò di essere quanto più imparziale possibile e essere super partes sia politico e sia amicale, sotto tutti gli aspetti. Grazie. Chiederò chiaramente, visto che era una cosa che non mi aspettavo, è inutile ribadirlo, cercherò la collaborazione di tutti, in primis di non commettere nessun atto formale fuori posto chiedendo la collaborazione sia della segretaria, della vice segretaria e di chi mi da una mano. Grazie ancora anticipatamente.

Continua il Presidente: ci sono delle interrogazioni del consigliere Attilio Giugliano relativamente ai provvedimenti per eliminare il cattivo odore che emanano i tombini in piazza De Marinis e zone adiacenti. Poi la destinazione dei pali di illuminazione in via Giovanni Iervolino, la destinazione dei cassonetti dell'immondizia rimossi in seguito all'entrata in vigore della raccolta differenziata e come è stata organizzata la pulizia di via Roma, piazza De Marinis e via De Marinis nei giorni 30, 31, 10/2004 e 1/11/2004. Chi sono i cittadini che nel corso del 2004 hanno ricevuto il contributo straordinario e perché le delibere approvate in Giunta non passano per la commissione Bilancio Statuto comunale Art. 40 comma 2. Passo la parola al sindaco.

Il Sindaco: io per quanto nelle mie competenze "quali provvedimenti si intendono prendere per eliminare il cattivo odore che emanano i tombini in piazza De Marinis e zone adiacenti", credo di averne parlato non una sola volta con il consigliere Giugliano, purtroppo il problema è sicuramente legato a una serie di scarichi abusivi oppure a qualche pozzo nero che fuoriesce come si è sembrato di individuare. Ma il problema non è limitato a una sola abitazione o gruppo di abitazioni, credo sia diffuso e generalizzato. Il problema è molto più complesso di una semplice cattivo odore, è un problema più generale delle nostre fogne. Poiché per eliminare questo provvedimento si dovrebbe autorizzare la costruzione di fosse di pozzi non assorbenti, evidentemente anche sui marciapiedi considerato il numero delle abitazioni noi saremo pieni di pozzi non assorbenti in tutta la piazza. Poiché pozzi assorbenti per palazzi di 6 piani dovrebbero essere di dimensioni gigantesche, quindi è presumibile che ogni settimana questi pozzi si dovrebbero poi svuotare con un risultato definitivo che non sarebbe di stimolo da quello attuale, cioè ci sarebbero comunque cattivi odori e non solo, avremo anche l'aggravante di questi camion che dovrebbero andare in giro per il paese a spurgare questi tombini. Invece il problema ce lo risolverà nell'arco del 2005 il gen. Iucci, il quale farà le canalizzazioni fecali con il recapito dove è previsto a Via Sbruffi, e quindi noi senza demolire i marciapiedi di piazza De Marinis riusciremo a risolvere il problema senza nemmeno aggravio di costo per i cittadini. Purtroppo non è una cosa di adesso, dura da almeno 10 anni, ma penso anche di più, quindi si tratta di aspettare qualche altro anno per una definitiva soluzione. Pare che anche l'assessore Massa voleva aggiungere qualche cosa.

Assessore Massa: volevo solo aggiungere a quello che ha detto il sindaco che chiaramente il problema si potrebbe risolvere pure sifonando i tombini che stanno in piazza. Infatti, pure con il geometra si stava vedendo il costo che avrebbe sostenuto una situazione del genere, ma non è solo i tombini che circoscrivono la piazza, bensì pure quelli che vengono da via Vittorio Emanuele e quelli che vanno a via Nuova San Marzano, perché comunque la fogna è otturata. Possiamo fare una pulizia però non so se avremo dei risultati.

IL CONSIGLIERE GIUGLIANO ATTILIO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Assessore Massa: Attilio, il discorso comunque è una situazione di sifonatura del tombino e poi dobbiamo vedere quando dobbiamo muovere...

Consigliere Attilio Giugliano: è un'alternativa quella.

Assessore Massa: sì, ma chiaramente in questo momento tu sai benissimo che abbiamo dovuto fare prima l'analisi dei costi e vedere questo quanto ci costa e poi...

Consigliere Attilio Giugliano: più o meno abbiamo fatto un'indagine?

Assessore Massa: non sta a noi, noi non facciamo valutazione dei costi bensì l'ufficio.

Consigliere Attilio Giugliano: ne abbiamo parlato di questo fatto decine e decine di volte, non una volta sola! Io ti dico solo questo.

Consigliere Michele Giugliano: scusate, ma se noi non risolviamo questi piccoli problemi, io sono d'accordo con il consigliere Giugliano, perché per fare questo noi stiamo già da 4 mesi, caro sindaco.

Consigliere Attilio Giugliano: già da gennaio!

Consigliere Michele Giugliano: da gennaio noi già abbiamo messo sul tappeto questo inconveniente che si

verifica in piazza. Che ci vuole a dare mandato all'ufficio tecnico che fa sifonare queste caditoie? Non ci vuole niente, caro sindaco! Ci vuole la buona volontà.

Consigliere Attilio Giugliano: abbiamo fatto un'indagine.

Assessore Massa: sì, ma la questione è che chiaramente non solo quelle della piazza, non abbiamo solo i cittadini di serie A e di serie B.

Consigliere Michele Giugliano: forse non mi sono spiegato. Incominciamo con la piazza e poi andiamo alle altre cose.

Assessore Massa: ma la piazza è una situazione un po' più difficile proprio perché avendo del basolato...

Il Presidente: per favore uno per volta!

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Assessore Massa: Michele, per sifonare bisogna tirare via il tombino e vedere avanti e indietro, quindi chiaramente tu non troverai più un tombino adatto a quelle condizioni, dovremmo togliere il basolo che sta avanti e dietro e creare tutta una serie di curve, tu sai meglio di me come funziona la sifonatura.

Consigliere Michele Giugliano: (fuori microfono) ma si possono fare non è che non si possono fare.

Assessore Massa: sì, ma non stiamo dicendo che non si può fare.

Consigliere Michele Giugliano: l'impegno è dell'assessore che farà fare un preventivo.

Assessore Massa: un'analisi dei costi per quanto riguarda queste cose.

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente?

Il Presidente: chiedo scusa, cortesemente siccome è un'interrogazione e l'assessore ha risposto, il sindaco ha risposto, gradirei non commentare più su quest'argomento visto che c'è stata già una risposta e che chiaramente cercherà l'assessore, con l'aiuto del altri a trovare provvedimenti per l'interrogazione del consigliere Attilio Giugliano. Consigliere Giugliano per cortesia!

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Il Presidente: consigliere Giugliano per cortesia!!

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, posso intervenire?

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Il Presidente: consigliere Giugliano per cortesia!

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, le chiedo scusa se cortesemente può rientrare nel regolamento. Lei ha chiesto aiuto io sono disponibile a dargli l'aiuto. L'interrogazione prevede la lettura, la risposta del sindaco e sull'assessore, la replica e poi nessun altro dibattito, altrimenti non ce ne andiamo più. Le chiedo scusa se mi sono permesso.

Il Presidente: grazie del suggerimento. Prego, sindaco.

Il Sindaco: l'immettere acqua di fogna nella fogna comunale è un reato. Probabilmente tutti i cittadini che fanno questo abuso stanno commettendo un reato. Di conseguenza nel momento in cui il pubblico ufficiale ha la certezza, ha il sospetto, deve procedere all'identificazione del fognolo abusivo e quindi alla chiusura del

fognolo abusivo. Poiché non si tratta di una casa o di un appartamento ma forse di centinaia e centinaia di persone, vogliono essere un po' realisti?

Consigliere Michele Giugliano: (fuori microfono) realisti, un sifone!

Il Sindaco: ma il sifone è illegale lo stesso! Devono chiudere quell'abuso! E' l'unica cosa che io posso obbligare, non il sifone! Va bene? Poi il gen. Iucci ci ha promesso che entro l'anno fa la gara d'appalto ed entro il 2005 ci fa addirittura le fogne! Ma santo cielo che ci vuole ad aspettare un altro anno?!

Il Presidente: chiuso l'argomento. C'è una replica consigliere Giugliano? Sei soddisfatto?

Consigliere Attilio Giugliano: non sono soddisfatto fino a quando non si è risolto il problema.

Il Presidente: va bene. C'è un'altra interrogazione.

Il Sindaco: sempre la sua. Ci sta la seconda parte: "La destinazione dei pali dell'illuminazione sostituiti a via Iervolino". Chi risponde è l'assessore Saporito.

Assessore Saporito: questa più un'interrogazione poteva essere una richiesta all'ufficio, perché sicuramente questa è una questione che riguarda l'anno 2002. Io da informazioni che ho acquisito presso l'ufficio, i pali esistenti a via Giovanni Iervolino, alcuni mi è stato riferito che erano fatiscenti altri sono stati adoperati per strutture pubbliche. Alcuni sono stati messi alla scuola angolo via Dante Alighieri nel cortile, qualche altro è stato messo in sostituzione di qualche palo che è caduto o marcio e che è stato sostituito. Quando siamo andati noi all'amministrazione ci è stato riferito che tutti i pali dell'illuminazione esistente a via Iervolino, e erano già un numero ridotto rispetto a quelli esistenti, perché erano stati fatti i lavori del canale Conte di Sarno.

Consigliere Attilio Giugliano: già era stato ultimato il canale Conte di Sarno.

Assessore Saporito: ma l'impianto di illuminazione non era stato ultimato, tanto è vero che l'arredo urbano che prevedeva il progetto non è stato completato. I pali che esistevano per fare i lavori alcuni erano stati spostati sul marciapiede dall'altra parte per favorire i lavori e questi pali sono stati praticamente riutilizzati nell'interesse dell'impianto di pubblica illuminazione dove erano necessari. Questo è quello che l'ufficio ha riferito.

Consigliere Attilio Giugliano: se ci sta qualche relazione per iscritto del tecnico dove sono stati messi questi pali?

Assessore Saporito: ho detto su segnalazione del responsabile del servizio.

Consigliere Attilio Giugliano: poi un'altra cosa, caro assessore. Lei giustamente come ha detto poc'anzi, ha detto che bastava chiedere, io ho chiesto tante cose, lei non mi ha proprio curato in tante cose.

Assessore Saporito: lei ha chiesto a me?

Consigliere Attilio Giugliano: sissignore, tanto è vero che a via Rossini davanti casa mia hai visto com'è la situazione, è 1 anno e mezzo la manutenzione della strada non è stata ancora fatta.

Il Presidente: consigliere Attilio, ha da dire qualcosa sulla risposta?

Consigliere Attilio Giugliano: no, vai avanti.

Assessore Saporito: (fuori microfono) io volevo sapere se è soddisfatto o meno.

Il Sindaco: ha detto che non è soddisfatto. "La destinazione dei cassonetti dell'immondizia rimossi in seguito all'entrata in vigore della raccolta differenziata" Chi risponde? L'assessore Saporito.

Assessore Saporito: anche questa è una questione che riguarda l'anno 2001. Quest'amministrazione si è insediata nel 2003, giugno del 2003, anche questa non è sicuramente un'interrogazione, perché all'ufficio, io ho la documentazione, tutto quello che comunque esiste agli atti...

Consigliere Attilio Giugliano: assessore, lei ha la delibera quando è partita, la LEUCOPETRA fa la raccolta differenziata, c'era scritto che questi cassonetti dovevano essere conservati!

Assessore Saporito: i cassonetti sono stati ritirati man mano nel paese dalla raccolta che veniva fatta senza differenziazione. Questi cassonetti erano stati depositati tutti quanti prima davanti al macello comunale, dove questi cassonetti sono stati volta per volta smistati e quelli che erano in condizioni che non potevano essere adoperati sono stati mandati volta per volta allo scasso. Ma a questo c'erano ultimamente dei cassonetti che erano depositati nel campo sportivo, dove giustamente il sindaco, dove si era creato un ricettacolo di immondizia e si era creata una situazione poco ortodossa per quanto riguarda la presenza all'interno del campo sportivo di ragazzi che andavano a giocare e quindi potevano essere un ricettacolo di infezioni, è stata chiesta la rimozione e lo smaltimento dei contenitori depositati presso il campo sportivo comunale. La maggior parte di questi sono stati scelti, e quelli che erano in condizioni ancora da poter essere utilizzati sono stati conservati al deposito della NU, mentre tutti quanti gli altri è stata fatta una gara d'appalto con rimozione e smaltimento di N. 130 contenitori NU in ferro ormai dismessi, attualmente giacente sotto le tribune del campo sportivo comunale di via Publio Virgilio Marone. Sono state invitate, 1, 2, 3, 4, 5 e 6 ditte. Queste ditte all'invito non hanno risposto. Quindi poiché era necessario ed urgente liberare da questi cassonetti il campo sportivo è stata fatta la richiesta di voler rimuovere e smaltire tutti i contenitori in metallo attualmente giacenti presso il locale campo sportivo e c'è un formulario che è stato adoperato per quanto riguarda lo specifico dei rifiuti, in cui c'è che questi cassonetti sono stati mandati alla rottamazione. Questo è la documentazione, io sono disponibile in questo momento a consegnarla al consigliere Giugliano Attilio.

Il Presidente: consigliere, la documentazione è qua.

Il Sindaco: consigliere, è soddisfatto o non soddisfatto?

Consigliere Attilio Giugliano: non sono soddisfatto.

Il Sindaco: "come è stata organizzata la polizia di via Roma, Piazza De Marinis e via de Marinis nei giorni 30, 31 ottobre 2004 e 1/11/2004". Risponde l'assessore Saporito.

Consigliere Attilio Giugliano: assessore, posso integrare a questa situazione? Ma lei gira per il paese di Poggiomarino? Ha visto quanta monnezza ci sta? E' una pattumiera Poggiomarino, è una pattumiera!

Il Presidente: cortesemente consigliere, ci atteniamo alla sua interrogazione.

Assessore Saporito: io sono profondamente mortificato, però ti posso dire che...

Consigliere Attilio Giugliano: ma i controlli chi li vede? Alla discarica chi ci va a controllare il peso?

Assessore Saporito: hai finito? Puoi illustrare ancora quanto vuoi, ma cerchiamo di mantenere la correttezza.

Consigliere Attilio Giugliano: e io sono corretto. Io sto mantenendo la correttezza, che sto facendo?

Il Presidente: consigliere Giugliano per piacere faccia rispondere all'assessore.

Assessore Saporito: io le ho chiesto se ha finito di illustrare l'interrogazione, se ha finito allora io la rispondo.

Consigliere Attilio Giugliano: ho finito.

Assessore Saporito: questo è un argomento che a me fa sempre piacere quando viene in Consiglio Comunale, perché diceva mio nonno: "è meglio grattare dove prude". Su questo argomento è stata fatta anche una commissione di studio, di indagine consiliare, dove erano presenti parecchi consiglieri comunali. Io ho partecipato a questa commissione cercando di dare tutto il contributo possibile. Da questa commissione consiliare sicuramente non è venuta nessuna proposta aggiuntiva ed ulteriore a quello che codesto Assessorato aveva cercato di mettere in cantiere. Il problema è un problema molto serio. Se i consiglieri girano e vanno fuori paese sanno benissimo la considerazione e le parole di elogio che ha il sindaco per il grado di differenziazione in cui è arrivata la raccolta differenziata. Noi lo diciamo in modo chiaro, l'abbiamo sempre detto, non siamo assolutamente soddisfatti del servizio del paese. Però vi posso solo dire che quando è stato preso questo Assessorato sicuramente i cumuli di raccolta di rifiuti stavano vicino a tutte le campane del paese.

Consigliere Attilio Giugliano: ma perché ora dove stanno?

Il Presidente: consigliere, faccia rispondere all'assessore.

Assessore Saporito: adesso è possibile verificare, ci sono 3 - 4 punti del paese nel circuito urbano di raccolta che non siamo stati ancora capaci e in grado...

Consigliere Attilio Giugliano: ma si fanno i controlli, i controlli dove stanno?

Assessore Saporito: i controlli mica li deve fare l'assessore!

Il Presidente: consigliere!

Consigliere Attilio Giugliano: e chi li deve fare?!

Assessore Saporito: consigliere, lei mi deve far finire! I consiglieri hanno l'obbligo di programmare e controllare.

Consigliere Attilio Giugliano: e noi questo facciamo!

Assessore Saporito: voi a questa situazione, al di fuori di avere detto che qui c'è una situazione che non è stato riuscito a risolvere il problema in 3 - 4 punti del paese, io sono d'accordo con voi. E' facile dire un controllo...

Consigliere Attilio Giugliano: diciamo alla gente di Poggiomarino quanto spende il Comune di Poggiomarino?

Il Presidente: consigliere Giugliano, facciamo rispondere per piacere, altrimenti non andiamo più avanti!

Assessore Saporito: lei ha fatto una domanda specifica.

Il Presidente: assessore, vuole rispondere e basta.

Assessore Saporito: per quanto riguarda la relazione di servizio io ho già detto più di una volta in questo Consiglio Comunale che il problema principale in questo ultimo periodo non era soltanto lo smaltimento. Poggiomarino aveva il problema anche e soprattutto dello spazzamento. Il problema dello spazzamento se prendete il foglio di presenza di ieri o di oggi su 6 dipendenti comunali nostri addetti allo spazzamento, 5 stanno tra malati e in ferie. Se non avessimo utilizzato il servizio civico a partire da agosto al 31 dicembre 2004, e io sono orgoglioso di averlo fatto, perché sono stato quello che per primo da agosto a dicembre ha potuto utilizzare e ha fatto strada ad altri assessori che in questo ultimo periodo hanno utilizzato lo stesso procedimento.

Consigliere Attilio Giugliano: parla, parla!

Il Presidente: Consigliere Giugliano, per cortesia!

Assessore Saporito: io ho a disposizione le lettere del settore, perché sicuramente non è responsabilità dell'assessore per quanto riguarda l'interrogazione specifica. Io posso soltanto dire che l'ufficio sta facendo salti mortali per quanto riguarda l'effettuazione dello spazzamento. Per la prima volta è stato effettuato un ordine di servizio con prestazione di servizio dove effettivamente penso che è stata data a tutti i consiglieri comunali, a tutti gli assessori, dove uno effettivamente può seguire se in quel determinato periodo o giorno chi è deputato, e ci sono scritti i nomi e i cognomi soprattutto per quanto riguarda lo spazzamento a mano, poi possono controllare su questo e a noi fa soltanto piacere. Con il servizio civico era stato istituito un altro servizio nei giorni festivi e il sabato. Il sabato, come voi sapete e tutti i cittadini sanno, il sabato mattina a Piazza Mazzini si fa il mercato. Noi abbiamo la situazione del mercato il mercoledì, gli operatori ecologici più di quello che fanno non possono fare perché l'orario di servizio è stato articolato, le loro 36 ore in 5 giorni e 3 ore nel sabato e quindi il sabato le 3 ore che vengono effettuate, vengono effettuate al pomeriggio, soprattutto in relazione al fatto che deve essere pulita l'area dove viene effettuato il mercato il sabato mattina. Era stato fatto un altro servizio, cioè quello di far uscire la domenica con un solo operatore di servizio del comune il servizio civico per far pulire il centro e Flocco, soprattutto le zone dove vi è più affluenza di gente. Purtroppo, con la nota del 6 ottobre le prestazioni di lavoro straordinario si sono dovute interrompere completamente e quindi ci sono state delle difficoltà al fatto che comunque un dipendente potesse andare ad aprire e dare la possibilità quelli del servizio civico di uscire e pulire. Se nei giorni 30 ottobre, 31 ottobre, 1° novembre e 2 novembre il centro è stato praticamente più sporco rispetto alle altre volte, è perché il 30 ottobre era sabato, il 31 ottobre domenica e quindi era festivo, 1° novembre lunedì e era festivo, il 2 novembre martedì era il giorno dei defunti. L'organizzazione, il caposettore ha inteso privilegiare in modo particolare di più l'area del cimitero, riguardante soprattutto la pulizia di via Cimitero e via Iervolino, in modo da dare maggiore decoro a quella parte del territorio.

Il Sindaco: soddisfatto o meno?

Consigliere Attilio Giugliano: non sono soddisfatto fino a quando Poggiomarino non la vedo pulita per tutte le strade e non si organizza il sabato per la domenica che il centro deve essere pulito. Poi le strade devono essere pulite tutte, per tutto il paese! I controlli e la discarica va controllata il peso, chi ci deve andare?

Il Sindaco: "chi sono i cittadini che nel corso del 2004 hanno ricevuto il contributo straordinario". Questo non può essere oggetto di una interrogazione, le hanno fornito?

Consigliere Attilio Giugliano: sì, mi hanno fornito in parte però. Quando ho avuto l'elenco non ci sta scritto ogni persona quanti euro ha avuto. Io lo voglio. Poi innanzitutto voglio precisare che ci sono veramente casi pietosi e non si tiene conto, si tiene conto solo quelli che dicono certe determinate persone, ho le prove per dirlo, non faccio i nomi perché su cose c'è la riservatezza e la privacy, però ci sono casi pietosi che vanno veramente affrontati. E' per un fatto di dignità che non li dico. Ma perché poi sempre i soliti devono decidere su certe determinate cose?

Il Sindaco: ma adesso è cambiato, lo sa che abbiamo approvato il nuovo regolamento.

Consigliere Attilio Giugliano: è ora di smetterla, facciamo la commissione, facciamo qualche cosa, non è che deve decidere solo uno. Ci sono casi pietosi che veramente non lo tengono!

Il Sindaco: passo la parola all'assessore Massa che vuole integrare.

Assessore Massa: per quanto riguarda la concessione dei contributi, consigliere Attilio, lei sa benissimo che esiste una commissione tecnica che va a valutare, che adesso con l'attuazione del nuovo regolamento sarà stata modificata. Per quanto riguarda l'importo, lei essendo capogruppo, dovrebbe averle avute tutte in quanto le arrivano le determinazioni.

Consigliere Attilio Giugliano: no, non ce l'ho. Eccole qua.

Assessore Massa: ma questo è un foglio che abbiamo concordato insieme con l'ufficio per farle avere,

perché non mi sembra il caso di divulgare...

Consigliere Attilio Giugliano: c'è la riservatezza e la privacy, lo so troppo bene.

Assessore Massa:... vista la materia di cui ci stiamo interessando.

Consigliere Attilio Giugliano: io l'ho coperto, eccolo qua.

Assessore Massa: per quanto riguarda invece l'entità del contributo, lei essendo capogruppo, dovrebbero arrivarle le determine.

Il Presidente: poi l'altra interrogazione.

Il Sindaco: "perché le delibere approvate in Giunta non passano per la commissione Bilancio Statuto comunale Art. 40 comma 2". L'Art. 40 comma 2 dello Statuto recita: "le commissioni consiliari permanenti e secondo le competenze esercitano anche il controllo politico - amministrativo sulla gestione del Comune e sugli atti della Giunta riferendone al Consiglio". Dacché si deduce che c'è l'obbligo di passare obbligatoriamente le delibere. D'altra parte i capigruppo consiliari, tra cui anche il maresciallo Giugliano Attilio riceve l'elenco ed anche se vuole tutte le copie integrali delle delibere di Giunta.

Consigliere Attilio Giugliano: ma se giustamente come dice Michele Giugliano la maggioranza è a 20 ma perché voi dovete approvare in Giunta senza che mai dite una parola a nessuno, fate tutto voi! Alla fine, sì, date la delibera ma già avete fatto tutto, avete già deciso, avete già fatto tutto!

Il Sindaco: va bene, io ritengo che non sia soddisfatto.

Consigliere Attilio Giugliano: non sono soddisfatto.

Il Sindaco: passiamo alle interrogazioni del consigliere Marziano Schiavone. "Stagione teatrale 2004 - 2005". Consigliere, gliela la leggo? O la vuole illustrare un attimo?

Consigliere Marziano Schiavone: chi mi deve rispondere? Mi può anche rispondere.

Il Sindaco: l'assessore Massa.

Consigliere Marziano Schiavone: io prima volevo prendere un attimo la parola per associarmi a Vincenzo Vastola nel fare gli auguri al Presidente Vincenzo Battaglia.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Marziano Schiavone: spero che lui abbia compreso per quale motivo, perlomeno il sottoscritto, non gli ha dato il voto.

Il Presidente: assolutamente.

Consigliere Marziano Schiavone: perché non era assolutamente non dare al voto al consigliere Battaglia ma un principio che si era creato.

Il Presidente: l'abbiamo superato.

Consigliere Marziano Schiavone: comunque se lei vuole io sono disponibile veramente a dargli l'aiuto che lei ha chiesto.

Il Presidente: lo chiedo con piacere.

Consigliere Marziano Schiavone: possiamo passare all'interrogazione.

Il Sindaco: in effetti la stagione teatrale, abbiamo voluto ripetere l'esperienza dell'anno scorso perché la stagione teatrale ci è sembrata una esperienza felice per portare a Poggiomarino spettacoli che normalmente non vengono, per cui i cittadini sono costretti ad andare fuori. Purtroppo quest'anno abbiamo cominciato molto tardi, anche un po' per le vicissitudini amministrative hanno determinato un ritardo nell'esame dei programmi, per cui siamo andati in crisi quando il Comune di San Giuseppe Vesuviano ha fatto uscire il suo cartellone, che era un cartellone molto ricco, soprattutto di personaggi televisivi, che come sapete attirano molto, anche se non era scritto il costo dell'abbonamento di San Giuseppe Vesuviano di almeno 120 euro a persona, non solo, ma San Giuseppe Vesuviano può contare su almeno 700 abbonamenti. Questo è importante ai fini del monismo di spettacoli di una certa notorietà. Quindi in fretta e furia abbiamo un poco organizzato la rassegna. La scelta delle compagnie è stata fatta sulla base...

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa, ma mi sta rispondendo lei, sindaco?

Il Sindaco: sto rispondendo in parte.

Consigliere Marziano Schiavone: perché avevo capito...

Il Sindaco: poi integrerà l'assessore. E' stata fatta sulla base di un pacchetto che ci ha fornito il CRT. Quindi un pacchetto che apparentemente è di dimensioni e di interesse...

Il Presidente: un po' di silenzio!

Il Sindaco: chi non è interessato può uscire fuori. Chiedo scusa consigliere, l'interrogazione è una cosa specifica del consigliere, possiamo rimanere anche io e lui, però se ci state non disturbate. Stavo dicendo, apparentemente questa rassegna sembra di tono minore, in realtà non è, perché ci sono molte compagnie nuove e sono nei personaggi in evoluzione. Comunque sono tutti personaggi che hanno una loro storia e sono abbastanza validi. Peraltro noi abbiamo stabilito il criterio che deve essere soprattutto evasivo, quindi abbiamo rifiutato spettacoli impegnati, poiché si tratta in genere di spettacoli che si fanno la sera tardi di giorni lavorativi, costringere il pubblico a subire uno spettacolo poco difficile da comprendere non ci è sembrato l'ideale. In più abbiamo inserito due compagnie amatoriali, anzi lo "Strummolo" soprattutto ed è quello che siamo riusciti a strappare, perché lo "Strummolo" si esibirà nell'ambito di questa rassegna e quindi avrà anche un titolo di merito. Per il resto lascio la parola all'assessore Massa.

Assessore Massa: io volevo ricordare solamente che noi per motivi di patto di stabilità, abbiamo dovuto mantenere il bilancio un poco sotto controllo, e specialmente questa voce per il taglio delle spese che sono arrivate al Comune, ci siamo dovuti mantenere cauti. Poi per le note vicende che erano successe abbiamo deliberato un poco tardi il rassegna teatrale. Era partita con una richiesta da parte del teatro pubblico Campano, con i quali noi siamo associati, una richiesta di 18 mila euro. Per cui noi vedendo le casse che piangono un poco, eravamo arrivati alla determinazione di non poterla fare. Nel frattempo il botteghino, convinto che la cosa partisse, aveva già predisposto una serie di locandine perché i paesi limitrofi venivano a fare la pubblicità all'interno del nostro territorio, e lui non poco impaurito, ha messo su quei volantini e quei cartelloni che si sono visti per il paese. Chiaramente questo ci ha dato pure un'arma in mano, in quanto è stata un modo per poter tirare un poco su il prezzo e alla fine siamo arrivati a dare come contributo comunale la cifra di 14 mila euro e di mantenere la cosa principale l'abbonamento ai costi dell'anno scorso, che sono 65 per 8 spettacoli, in quanto faremo i 6 spettacoli in abbonamento e 2 faremo dei biglietti e chi c'ha l'abbonamento avrà il diritto all'entrata gratis. Chiaramente una cosa però che dobbiamo dire, che i cittadini non hanno risposto proprio bene a questo fatto e questo non è buono né per il teatro pubblico Campano, tanto meno per il nostro locale che abbiamo a Poggiomarino, i quali già versano in una crisi dovuta ai film che vediamo per televisione e tutto e quindi stanno già in difficoltà, se non incentiviamo un poco pure la corsa a vedere questi spettacoli, penso che si troveranno pure in difficoltà per gli anni futuri.

Il Sindaco: l'ultima cosa, anche per integrare. Domani sera c'è il primo spettacolo con il titolo "Voi", quindi se qualcuno non ha preso ancora l'abbonamento lo faccio perché secondo me vale la pena. In secondo luogo non è stata investita la commissione comunale Cultura, questa è una colpa, però se c'è una scusante è la fretta che c'è stata nell'attrezzare questa rassegna e i tempi estremamente limitati.

Il Presidente: va bene, consigliere Schiavone?

Consigliere Marziano Schiavone: ringrazio anche il sindaco per la risposta che ha cercato di rispondere a tutti i punti nella mia interrogazione. Diciamo che sono parzialmente soddisfatto, nel senso io non facevo una questione di prezzo, è chiaro che io sono soddisfatto che quest'amministrazione - come diceva il sindaco - ha portato per il secondo anno consecutivo la stagione teatrale a Poggiomarino, di questo ne vado fiero, però non sono soddisfatto quando mi dite che il tempo, la crisi, non sono soddisfatto, perché c'è nella delibera: "gentilissimo sindaco, durante gli incontri intercorsi abbiamo convenuto di apportare le seguenti variazioni alla nostra proposta teatrale del 2/9/2004", quindi dal mese di settembre si parlava già di stagione teatrale, si parlava di spettacolo. Sarebbe stato sufficiente fare una lettera, delle solite lettere al Presidente della commissione sia Bilancio, che sicuramente avrebbe detto quei 4 mila euro possiamo fare anche 18 mila che 14 mila euro e sia la commissione Cultura che avrebbe dato più valore e forse più pubblicità a questa stagione e forse oggi ci trovavamo qualche abbonamento in più. Sono parzialmente soddisfatto.

Il Presidente: grazie. Poi c'è l'interrogazione del consigliere Nappo e del consigliere Speranza relativamente al traffico e particolarmente all'incrocio di via Iervolino con via Nappi.

Il Sindaco: la parola all'assessore Carmelo Rosa.

Assessore Carmelo Rosa: grazie. Innanzitutto faccio gli auguri al nuovo Presidente di un buono lavoro.

Il Presidente: grazie.

Assessore Carmelo Rosa: in merito all'interrogazione dei consiglieri dott. Nappo Vincenzo e Speranza, che per un certo verso, anche se si differenzia da quella del consigliere Saporito, cerco di dare...

Il Presidente: quella di Saporito è successiva.

Assessore Carmelo Rosa: sì, ma è dello stesso argomento, almeno una parte.

Il Presidente: sì.

Il Sindaco: le vogliamo accorpare?

Assessore Carmelo Rosa: posso tranquillamente l'una e l'altra. Devo innanzitutto ringraziare i consiglieri che attraverso le interrogazioni indubbiamente creano stimoli per nuove soluzioni, anche se riguardo ad un tema specifico quale l'installazione dei semafori, questo è un provvedimento di Giunta del 18 novembre 2003, forse andava un attimino discusso in tempi un po' più remoti. Senza dubbio la problematica che viene dai consiglieri Speranza e Vincenzo Nappo è di estrema gravità. Riguardo a tutto ciò tengo a precisare alcune cose. L'installazione dei semafori e in particolar modo quello all'incrocio fra via Iervolino, via Nappo e via Saporito, che indubbiamente sembra essere quello che crea maggiori problemi alla viabilità, in quanto proprio per la peculiarità del posto e della vicinanza del passaggio a livello a via Roma. Faccio presente che il contratto di installazione di detti semafori avvenuta a titolo gratuito da parte della ditta aggiudicataria l'appalto, ci vede - tra virgolette - costretti a soddisfare questo contratto per 5 anni e ci vede costretti ad avere in funzione i semafori per 10 ore al giorno. La soluzione che, cari consiglieri, si ritiene nell'immediato più congrua è sicuramente quella di stabilire - e su questo contrariamente agli altri chiedo che mi venga dato un'indicazione se non stasera, nella giornata anche di domani - di stabilire le fasce orarie dove maggiormente questa situazione si verifica in modo negativo perché possiamo in quelle ore far sì che il semaforo sia nella posizione di lampeggio, per cui si dovrebbe avere una scorrevolezza di traffico maggiore. Indubbiamente le ore di maggiore intasamento sono soprattutto quelle in cui si associa al normale traffico il traffico dei genitori che vanno a portare e prendere i bambini a scuola. Per cui possiamo indubbiamente limitare in alcune ore l'uso del semaforo per poter poi recuperare queste famose 10 ore che da contratto ci costringono a tenerlo acceso, in orari diversi. Anche perché mi duole dirlo questo sistema che da un certo punto di vista è un sistema sicuramente di grosso senso civico, di civiltà, però nello stesso tempo è molto vessatorio perché penso che sappiate che la contravvenzione con il passaggio con il rosso è di 137 euro meno 6 punti sulla

patente, per cui non è cosa da poco. Per cui insieme a questa prima decisione che intendiamo attuare d'accordo con il funzionario competente, di mettere lampeggiante il semaforo in determinati orari. Per quanto concerne la fruibilità dei marciapiedi in tutto il paese e soprattutto anche in quella zona, come provvedimento immediato, proseguendo sulla scia dell'assessore Saporito che poco fa lo diceva, abbiamo anche noi attivato attraverso le graduatorie del servizio civico l'assunzione o il tipo di rapporto a tempo determinato di 8 persone, l'abbiamo fatto con determina del 15 novembre e quindi sicuramente per giovedì, massimo nella giornata di venerdì avremo sul territorio 8 persone divise in due turni di 4 l'uno che presiederanno il territorio nel modo migliore possibile. Per cui queste nuove 4 unità intese come ausiliari del traffico, o ausiliari della sosta, mi si passi il termine questo, quello più specifico non lo conosco, sicuramente ci daranno una grossa mano a regolamentare la sosta selvaggia che avviene sui marciapiedi. Oggi ne sono stato testimone insieme al consigliere Saporito che mentre mi trovavo su via Iervolino, pur di non attendere il semaforo, il marciapiede è diventata carreggiata ed è un fatto indubbiamente di una gravità estrema. Ci auguriamo che con l'ausilio di queste 8 unità lavorative in un certo qual senso si possa addivenire ad un miglioramento. Cosa che potremo, se i fondi e le modalità ce lo permetteranno, proseguire anche con l'anno nuovo. Ma è fuori dubbio che la soluzione a tutto ciò va vista un attimino a più larga veduta. Innanzitutto attraverso il potenziamento di risorse umane atti a questi compiti e ci si augura che questa nuova amministrazione di così larghe intese, attraverso un attento studio e insieme all'assessore al Bilancio, non sforando il patto di stabilità, ci possa permettere la possibilità di indire dei concorsi per l'assunzione di personale specifico per questo problema. Per cui come dicevo le due soluzioni immediate, consiglieri Nappo e Speranza, saranno riduzione del semaforo in quegli orari che dicevamo prima e fra giovedì e venerdì la presenza sul territorio di queste 8 unità lavorative che sicuramente ci daranno una grossa mano. Per un discorso più generale io inviterei questo Consiglio a istituire, se lo ritiene opportuno ai sensi dell'Art. 40 dello Statuto al comma 3, una commissione di studio che possa avere come argomento il piano del traffico, perché mi sono reso conto in questo mese di assessorato che è un problema di grossa caratura. Ma ritengo che abbiamo le potenzialità, sia insieme al Consiglio Comunale, che attraverso questa commissione, potrà sicuramente avvalersi di esperti in materia e nello specifico intendo dire esperti che abbiamo presso il nostro stesso Comando, insieme ai quelli attraverso un progetto obiettivo si possa passare ad uno studio attento di un nuovo piano traffico, perché ritengo che le potenzialità e le capacità che sono sul territorio sono giuste per farlo, ritengo che sarà senz'altro un grosso risparmio rispetto al fatto di affidare a consulenze esterne questi studi che costano parecchio e che spesso calate dall'esterno o dall'alto non risolvono il problema, in quanto non profondi conoscitori della cosa. Insieme a questo va sicuramente fatto attraverso sia l'opera dei consiglieri, che dell'esecutivo e del sindaco, l'individuazione - e questo è possibile - di nuove strade e indubbiamente di nuove aree di parcheggio. A proposito delle comunicazioni, il mio Assessorato attraverso i funzionari ed altri assessori di competenza si è individuata una zona a via Piana del Principe, primo tratto, che potrebbe essere disponibile come area di parcheggio, il Comune in questo senso la potrebbe fittare, sicuramente quando la cosa sarà un po' più concreta e matura sarà mia premura avvisarvi tutti e nella fattispecie sempre di aree di parcheggio chi è giunta voce, cosa che penso sappia anche il sindaco, di un'eventuale disponibilità di un'area a via Flocco vecchio, appena attraversato il passaggio a livello sulla sinistra, una grossa area che potrebbe essere tranquillamente acquistata dal Comune, in quanto proprio per il posto dove si trova, stando a confine con la ferrovia non può avere altre destinazioni e potrebbe in un certo qual modo dare una giusta finalità ai lavori che oggi si stanno facendo in piazza Santissimo Rosario Flocco ed è una bella area. Anche per quanto riguarda quest'altra seconda ipotesi, appena saranno avviati i giusti contatti sarà mia premura informare subito i consiglieri, il sindaco e gli assessori che comunque tutti i giorni sanno delle nostre cose. Questo è per quanto riguarda nell'immediato ciò che si farà e ciò che si potrebbe fare nel futuro prossimo per una soluzione più completa del problema. Questo è quanto mi sento di dire ai consiglieri Speranza e Nappo.

Il Presidente: i consiglieri sono soddisfatti? Vogliono replicare qualcosa?

Consigliere Vincenzo Nappo: in particolare mi ritengo solo parzialmente soddisfatto, prendo atto della buona volontà, che non può rimanere tale ed aspettiamo di vedere gli effetti dell'azione dell'assessore, di che cosa riuscirà a mettere in opera. Per quanto riguarda la proposta, che è abbastanza irrituale, nel rispondere a un'interrogazione sulla situazione della commissione per varare un piano traffico, sono completamente in disaccordo in quanto non ho fatto prima l'interrogazione perché aspettavo di vedere i risultati di quei semafori, che peraltro avrei gradito di sapere pure da chi sono stati pensati, da chi sono stati messi, perché se gli stessi semafori sono stati messi da quelle persone che dovrebbero aiutarci per fare un nuovo piano traffico, che Dio ci scansi e liberi di quello che ne può venire fuori. Allora ritengo che continuare a mettere

toppe e non prendere atto di una situazione veramente invivibile, perché io ho detto non solo la questione dei semafori io ho parlato della viabilità in generale, cioè un cittadino che viene da tutto quel settore, mi fa piacere di aver individuato dei parcheggi a via Piana del Principe e a piazza Flocco, ma il discorso è che quelle non mi sembrano aree particolare intasate. Noi abbiamo problemi urgenti e contingenti gravissimi, che a voi forse non capita di passare per quelle parti, abbiamo una inagibilità dei marciapiedi ai pedoni, non mi da adesso di fare un intervento polemico o politico su una cosa che conosciamo tutti. Allora come diceva il consigliere Michele Giugliano, che in questo momento mi piace prendere ad esempio, noi siamo una maggioranza 20 e a me chiedono conto un giorno sì e l'altro pure della situazione vergognosa in cui versa tutta quella zona parlando di via Giovanni Iervolino e tutta la strada che segue per la piazza. Quindi se è una cosa che a voi sta bene a me non piace proprio, quindi è una cosa della quale portiamo insieme la responsabilità e non mi pare che si sia presa la direzione giusta perché siamo ancora ad oggi a dire "faremo, vedremo", ma non abbiamo ancora fatto niente.

Il Presidente: consigliere Speranza? Si è associato alla risposta.

Assessore Carmelo Rosa: riguardo alla interrogazione del consigliere Saporito passo un attimo la parola.

Consigliere Raffaele Saporito: posso?

Il Presidente: consigliere Saporito. Prego.

Consigliere Raffaele Saporito: prima di tutto volevo fare gli auguri del Presidente del Consiglio come tutti. Per quanto riguarda l'interrogazione che ho fatto, l'assessore Carmelo Rosa ha risposto già a tutto. Volevo far notare che nell'interrogazione che ho fatto ci sono delle cose importanti e che sono due petizioni fatte da 200 firmatari e tutti che sollevano lo stesso problema, perché non è tanto il problema dei semafori, che quella è una cosa, come ha detto prima, c'è una certa problematica, ma mi soffermerei particolarmente su quelli che sono i marciapiedi di via Giovanni Iervolino. Lì già mi ha risposto più questo e spero, come ha detto il consigliere Nappo, che al più presto confidando nelle capacità dell'assessore ne veniamo a una soluzione, se no come consigliere mi ritroverò ad esibire di nuovo le stesse firme e a lamentarmi dello stesso problema magari in un altro modo. La ringrazio comunque.

Il Presidente: consigliere Giugliano per cortesia!

IL CONSIGLIERE MICHELE GIUGLIANO INTERLOQUISCE FUORI MICROFONO.

Il Presidente: passiamo all'altra interrogazione.

Il Sindaco: del consigliere Schiavone, che per la verità era precedente a questa. E' del 17 novembre 2004, riguarda gli incarichi legali. Le richieste di risarcimento danni pervenute dal primo gennaio 2004 sono 68, gli incarichi conferiti a Avvocati esterni relativamente a giudizi per risarcimento danni sono N. 25 di cui 17 per richieste di importo superiore ad euro 1500 e N. 8 di importo inferiore ad euro 1500. Dall'inizio dell'anno sono state effettuate 8 transazioni. L'impegno di spesa per gli incarichi conferiti non si può quantificare anticipatamente in quanto gli onorari previsti dalla tariffa forense divengono dall'attività svolta e pertanto al momento del conferimento è soltanto presunto ma sarà quantificato a giudizi conclusi. Per quanto riguarda l'impegno della dott.ssa Rosa Finaldi, voi sapete che abbiamo autorizzato la vice segretaria ad effettuare anche l'attività privata ed anche l'attività per conto del Comune. Poiché fino a adesso si sono trattate sempre di cause al giudice di pace di Pompei, generalmente l'udienza comincia alle 10:30 di mattina, termina alle 13, in pratica mandare la dott.ssa Finaldi significa non farla venire a lavorare. Noi prendiamo atto di questo invito, quindi tra non molto affideremo alla dott.ssa Finaldi qualche causa al giudice di pace del valore di 500 euro di parcella e quindi sottraendo 500 euro a qualche giovane Avvocato da poco diplomatosi.

Consigliere Marziano Schiavone: posso replicare, Presidente?

Il Presidente: certo.

Consigliere Marziano Schiavone: se ho capito bene dal primo gennaio 2004 ad oggi sono?

Il Presidente: 68.

Consigliere Marziano Schiavone: quanti incarichi sono stati dati inferire a 1500?

Il Sindaco: 25.

Consigliere Marziano Schiavone: 25 incarichi a una richiesta di risarcimento inferire a 1500 euro?

Il Sindaco: 17 per un importo superiore a 1500 e 8 per un importo inferire a 1500.

Consigliere Marziano Schiavone: quindi solo 8 incarichi sono usciti fino a adesso inferire a 1500?

Il Presidente: esatto.

Consigliere Marziano Schiavone: su 25. E la differenza tra 68 e 25? Ancora non ci viene fatta nessuna richiesta? Non ho capito.

Il Sindaco: ma le citazioni sono state 68, però le richieste di risarcimento, anche le richieste fatte con lettera raccomandata semplice, in realtà poi le citazioni al giudice di pace sono state fino a adesso 25. Cioè quando il cittadino ci fa la richiesta di risarcimento noi mica ci mettiamo subito l'Avvocato? Noi aspettiamo la citazione dal Tribunale.

Consigliere Marziano Schiavone: e non si può fare in quel momento la transazione?

Il Sindaco: no, non si può fare, noi non abbiamo l'assicurazione né ci conviene farla.

Consigliere Marziano Schiavone: quindi in quel momento non si può fare la transazione?

Il Sindaco: noi aspettiamo sempre che avvenga la citazione al Tribunale. Noi per ogni richiesta di citazione chiediamo agli uffici competenti, quello tecnico e quello di Polizia Municipale, di verificare la veridicità.

Il Presidente: facciamo rispondere alla dott.ssa Finaldi.

Il Sindaco: i funzionari non possono rispondere, solo la segretaria è abilitata a parlare. In nessun Parlamento fanno parlare i funzionari, solo a Poggiomarino fanno parlare i funzionari.

Consigliere Marziano Schiavone: sindaco, chiedo scusa, io voglio capire, fino a adesso abbiamo dato 8 incarichi ad avvocati per una richiesta...

Il Sindaco: 25: 17 più 8.

Consigliere Marziano Schiavone: ma 17 sono al di sopra di 1500 euro quindi non poteva andare la dott.ssa Finaldi, o no?

Il Sindaco: evidentemente non c'è stata possibilità di transazione. Noi cerchiamo sempre di fare la transazione, la transazione è possibile quando c'è un'ammissione di colpa da parte nostra, quando è verosimile che c'è responsabilità, quando il nostro ufficio, la Polizia Municipale dice: "sì, effettivamente c'era quella buca e era pericolosa".

Consigliere Marziano Schiavone: io volevo sapere, solo per 8 incarichi noi potevamo dare l'affidamento alla dott.ssa Finaldi. Ho capito bene?

Il Sindaco: sì.

Consigliere Marziano Schiavone: quanto abbiamo speso per questo orientativamente?

Il Sindaco: quanto spenderemo.

Consigliere Marziano Schiavone: quanto spenderemo?

Il Sindaco: mediamente 500 euro. 5 per 8, 4 mila euro.

Consigliere Marziano Schiavone: quindi sui 8 milioni?

Il Sindaco: 8 milioni.

Consigliere Marziano Schiavone: quante cause abbiamo vinto fino a adesso?

Il Sindaco: guardate, su insidie e trabocchetti, credo di averlo detto anche in altro Consiglio, nel 90 % si perdono. Tutto quello che si riesce ad ottenere è una riduzione dell'introito.

Consigliere Marziano Schiavone: nel caso che il Comune non si costituisce, che succede?

Il Sindaco: viene condannato in contumacia, quindi senza possibilità di difendersi, di ridurre il costo. Ma poi non è un fatto solo economico, Presidente Schiavone, è un fatto anche di obbligo che noi abbiamo nel costituirci. Noi dovremmo costituirci in tutte le citazioni, soprattutto quelle di natura edilizia non ci costituiamo perché lì è molto semplice, poiché il TAR chiede se c'è la sanatoria, la sanatoria non c'è, ma lì una causa al TAR ci costerebbe non meno di 1500 euro.

Consigliere Marziano Schiavone: sono soddisfatto della sua risposta, sindaco. Sono soddisfatto ancora di più perché c'è poi successivamente all'ordine del giorno un regolamento che regola questo incarico e finalmente abbiamo una schiera di Avvocati che va contro il Comune e una schiera che va invece a favore del Comune.

Il Sindaco: c'è un'altra interrogazione del dott. Schiavone che riguarda il cimitero. L'abbrevio: "premessi che si fanno sempre più insistenti le lamentele riguardo lo stato di degrado del cimitero, che circa 1 mese fa le avevo chiesto di attivare attingendo dalla graduatoria del servizio civico una squadra che si interessasse esclusivamente della manutenzione e pulizia del cimitero; che tranne quella pseudo pulizia messa in atto in occasione...

Il Presidente: un po' di silenzio fuori dall'emiciclo per piacere!

Il Sindaco:... della ricorrenza dei Defunti dai suoi sub delegati, nessun progetto di riqualificazione è stata adottato per quei luoghi dove riposano i nostri cari. Lo scrivente chiede: 1) se esiste un responsabile politico dei servizi cimiteriali; 2) se esiste un progetto a breve o a lungo termine per la manutenzione e riqualificazione interna: pulizia dei viali, manutenzione del verde, adeguamento dell'impianto elettrico, lotti già dati in concessione ma che da anni sono ricettacolo di immondizia; ed esterna: sistemazione parcheggio dei portatori di handicap, individuazione di aree per la vendita di fiori nel cimitero; 3) se c'è un personale addetto alle attività cimiteriali, quante unità sono e quali sono le loro mansioni; 4) in occasione della su citata ricorrenza dei Defunti quali risorse economiche ed umane sono state utilizzate per effettuare i lavori; 5)... "la civiltà del popolo si misura dal modo in cui si onorano i morti", Renato "Caprile" così esordì sulla Repubblica il 19/11/2004 per ricordare gli italiani morti e dimenticati in Libia. In attesa di una risposta, anche scritta, porgo distinti saluti". Le rispondo a "se esiste un responsabile politico per i servizi cimiteriali". Non esiste un responsabile politico per i servizi cimiteriali, la delega è stata da me riservata. Per la verità nei tempi trascorsi io ho per ben 2 volte affidato questo incarico di istruttoria al consigliere Giugliano Attilio, la prima volta mi è stato respinto, la seconda volta di fatto è stato respinto. Al momento non c'è un responsabile politico e quindi dovremo dare un incarico o a qualche assessore o a qualche consigliere comunale che si sente di volerlo fare, non solo, ma che si trovi anche in sintonia con quelli che sono i progetti dell'amministrazione comunale, che sono la esternalizzazione di tutti i servizi cimiteriali e la contestuale ristrutturazione del cimitero vecchio. Per gli altri, se c'è personale addetto, passo la parola all'assessore Saporito, che su mia indicazione, l'assessore Saporito e Massa, poiché non c'era un responsabile politico, li

ho pregati, stavamo a metà ottobre, quindi alla fine della crisi amministrativa che come sapete si è chiusa il 20 ottobre, e poiché dovevamo sistemare altre situazioni politiche tra cui quella del Presidente del Consiglio Comunale, non mi sono sentito di affidare una questione così delicata ad un consigliere comunale, per il semplice motivo che lo avrei potuto esporre anche a una brutta figura, essendo la situazione piuttosto delicata, non ci era stato preparato alcunché. Quindi ho pregato i due assessori di cercare di mettere nelle migliori condizioni il cimitero onde accogliere i cittadini il 2 novembre. E' chiaro il problema esiste e va rivisto in questi giorni.

Assessore Saporito: "se c'è personale addetto alle attività cimiteriali, quante unità sono e quali sono le loro mansioni", penso che il consigliere sa che al cimitero gli addetti sono 3. Le mansioni sono quelle dovute a seconda la declaratoria del personale e le mansioni, sono inquadrare - se non erro - nella categoria B, quindi sono operatori di servizi all'interno del cimitero. Ma sicuramente il consigliere sa bene come è andata negli ultimi anni la situazione del personale, perché di quelli che erano rimasti all'interno del cimitero, degli assunti del cimitero, era rimasta una sola soltanto, mentre sicuramente il consigliere Schiavone sa benissimo che nel 2001, ad partire dall'anno 2002 si è fatta la stabilizzazione dei lavoratori LSU che erano in carica al Comune e due unità che erano adibiti o che stavano già al cimitero svolgendo le loro funzioni sono stati stabilizzati e quindi forniscono le loro mansioni all'interno del cimitero. La stabilizzazione di queste unità di personale, assieme ad altre persone, lavoratori socialmente utili che erano presenti al Comune, era un numero da 10 a 12 - se non erro -. Qui c'è un grosso punto e una grossa questione che noi abbiamo trovato come amministratori che siamo venuti. Io più volte ho detto agli amici che due sono stati gli interventi che hanno consentito al Comune di sfiorare il patto di stabilità.

Consigliere Marziano Schiavone: assessore, io non le ho chiesto questo nella mia interrogazione.

Assessore Saporito: tu hai detto: "chi sono le persone..."

Consigliere Marziano Schiavone: chi sono e che fanno, poi se hanno permesso a un'altra amministrazione, la cosiddetta amministrazione Zamboli, di sfiorare il patto di stabilità è un altro discorso.

Assessore Saporito: ma sa benissimo la questione come è andata e se lei mi fa risparmiare di omettere altre informazioni la ringrazio.

Consigliere Marziano Schiavone: no, io non voglio risparmiarle niente, assessore.

Assessore Saporito: "in occasione della su citata ricorrenza dei Defunti quale risorse economiche ed umane sono state utilizzate per effettuare i lavori". Allora sicuramente una data è certa, che mi ricordo benissimo, che è il 14 ottobre, una delle gare d'appalto che è stata effettuata è stata quella della pulizia del cimitero e del verde attrezzato del cimitero. E' stata fatta una gara d'appalto e l'aggiudicazione è stata fatta il 14 ottobre. Mentre per quanto riguarda altre risorse che sono state utilizzate, come lei ben sa, sono state utilizzate la gara d'appalto della manutenzione per scuole medie, strutture comunali e cimitero. Per il cimitero qui in questa manutenzione, tra ordinario e straordinario, è stato utilizzato più o meno, non è che c'è una distinzione netta tra i lavori, ma più o meno dal bilancio sono stati prelevati quelli previsti erano circa 20 mila euro per quanto riguarda la manutenzione del cimitero, 20 mila euro per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno del cimitero con gara d'appalto effettuata assieme a quella della manutenzione della scuola media e degli edifici comunali.

Consigliere Marziano Schiavone: quanto termina il mandato della manutenzione ordinaria e straordinaria?

Assessore Saporito: questo qua è limitato a degli interventi fino alla concorrenza dei soldi, perché se noi utilizziamo molti soldi per il cimitero vengono sottratti alla manutenzione riguardante le scuole medie e riguardante gli altri uffici comunali. Mentre non è possibile quantizzare la spesa esatta per quanto riguarda il verde attrezzato, perché fa parte di un'unica gara d'appalto che riguarda la potatura degli alberi, la pulizia che stanno effettuando agli IACP e tutte le potature che si stanno facendo finalmente in termini utili e nel periodo giusto quest'anno.

Consigliere Marziano Schiavone: posso replicare?

Il Presidente: prego, Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: con questa mia interrogazione volevo semplicemente sottolineare due cose come diceva giustamente anche prima l'assessore a proposito del controllo e della programmazione da parte dei consiglieri comunali. Io ritengo che se si pensava di attivare una piccola squadretta, sempre andando ad attingere al servizio civico, cioè noi abbiamo preso, mi sembra 4, quante unità per pulire le strade?

Assessore Saporito: 6.

Consigliere Marziano Schiavone: giustamente per la sosta ne abbiamo presi 8. Ne potevamo prendere 8 - 9 anche per pulire le strade e 2 - 3 si mandavano nel cimitero quotidianamente e forse un po' di pulizia in più l'avremmo avuta. Ma volevo sottolineare un'altra cosa, che è quella fondamentale, è che senza il responsabile politico, su qualsiasi argomento oggi come il cimitero ma potrebbe essere qualche altra delega, il sindaco che ha veramente tante cose da fare e da pensare, non riesce a seguire tutte le deleghe che lui ha ad interim in questo momento; quindi se riesce ad individuare un responsabile politico, chiunque esso sia, o un consigliere o un assessore o un altro esterno fra le varie deleghe che si danno, penso che per noi può essere un buon punto di riferimento e sicuramente la invito, assessore, domani mattina di andare al cimitero, troverà ancora uno stato di degrado, immondizia dappertutto. Non è colpa sua io lo so, però le chiedo o chiedo al sindaco di attivarsi quanto prima. Sono parzialmente soddisfatto.

Il Presidente: passiamo all'altra interrogazione. La parola al consigliere Attilio Giugliano.

Consigliere Attilio Giugliano: voglio solo chiarire al sindaco, il sindaco a chi dice lui li offende i consiglieri, a chi dice poi che gli sta bene li fa fare 3, 4, 5, 10 cose, purché lo fa fare a chi dice lui. Il sindaco mi ha mandato una delega che io dovevo andare ad aprire, dovevo fare l'usciera e dovevo fare il permesso, questo dovevo fare! E in sottordine a Saporito la prima volta. E quella delega fino al 31 dicembre non era stata mai rinunciata, io non ho mai rinunciato! Lui poi dice la seconda volta, ma non mi è mai arrivata!

Il Presidente: un po' di silenzio per piacere.

Consigliere Attilio Giugliano: quindi chi dice lui li vuole solo offendere, perché sa a chi dare gli un incarichi e sai chi è, non ci vuole né la laurea per andare a pulire, non ci vuole né la laurea per andare a potare, non ci vuole né la laurea per andare a fare la manutenzione stradale, per pulire i tombini, non ci vogliono le lauree, ci vuole la buona volontà. Soltanto che vuole dare a chi dice lui e lui è padrone di fare ciò che vuole. Grazie.

Il Presidente: una replica del sindaco. E poi cortesemente nessuno più che prende la parola.

Il Sindaco: non è una replica. Io vorrei far capire che questi incarichi resi ai sensi dello Statuto comunale sono incarichi in cui il consigliere ha solo il potere di istruttoria, ma in realtà dire che il consigliere...

IL CONSIGLIERE ATTILIO GIUGLIANO REPLICA FUORI MICROFONO.

Il Presidente: fai rispondere, consigliere!

Il Sindaco: cioè in effetti qualsiasi consigliere può andare avanti se si interessa ad un problema. Il problema è, se c'è da fare una delibera di Giunta, non lo può firmare il consigliere, lo deve firmare per forza un assessore. Questo sia ben chiaro, cioè se il consigliere quando ha l'incarico ma anche se non ha l'incarico poiché è a prescindere...

Il Presidente: presenta un progetto valido.

Il Sindaco:... è nei poteri, oramai è abbastanza assodato dalla giurisprudenza che il consigliere comunale ha anche il potere di istruttoria, vuole interessarsi di un argomento nessuno glielo vieta, però quando

dall'interessamento ne proviene poi un provvedimento concreto in un atto, questo purtroppo deve essere firmato o dal sindaco o dall'assessore. Questo è bene che si metta in testa, perché tutti questi incarichi che io sto dando e darò, alla fine il consigliere comunale se vuole arrivare alla conclusione di un atto deliberativo dovrà comunque far riferimento a qualcheduno di questi personalità, di queste persone giuridiche. Passiamo alla prossima interrogazione.

Il Presidente: c'è un'ulteriore interrogazione del consigliere Nappo. E' diretta dal sindaco.

Il Sindaco: questa è l'ultima interrogazione, è arrivata ieri, io l'ho vista stamattina. Per la verità sono rimasto un po' sorpreso di vedere questa interrogazione, tutto mi aspettavo, non per lei, lei giustamente forse avrà sentito delle voci. "Il sottoscritto vuole sapere se corrisponde al vero che lei ha siglato con la sua firma alcune prenotazioni per il ritiro del modulo della richiesta del reddito di cittadinanza. Il fatto potrebbe configurare una sorta di raccomandazione di una parte dei cittadini a discapito di altri. Se tale comportamento fosse accettato andrebbe stigmatizzato tutto il Consiglio Comunale". Io ricordo brevemente come sono successi i fatti.

Consigliere Vincenzo Nappo: il regolamento prevede che l'interrogazione venga illustrata dall'interrogante. Questa è la seconda volta, la prima volta non è stata proprio letta, la seconda è stata letta dal sindaco.

Il Sindaco: va bene.

Consigliere Vincenzo Nappo: giusto per un consiglio.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Vincenzo Nappo: perché parecchi consiglieri non avevano capito chi aveva fatto l'interrogazione. Solo per questo.

Il Presidente: interrogazione del dott. Vincenzo Nappo, consigliere.

Consigliere Vincenzo Nappo: l'ha detto il sindaco, va bene, vale per il prosieguo.

Il Sindaco: illustri.

Consigliere Vincenzo Nappo: io l'ho fatto per chiarire.

Il Presidente: cortesemente, vogliamo andare avanti?

Il Sindaco: consigliere, sto aspettando la sua illustrazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: l'ha letta lei, va bene come l'ha letta lei.

Il Sindaco: vuole aggiungere un commento esplicativo? Non ci sono problemi. Le chiedo scusa se mi sono permesso di leggere.

Consigliere Vincenzo Nappo: mi dispiace che ci sia rimasto male per l'interrogazione.

Il Sindaco: no, mi dispiace che abbia dato questo tipo di impressione.

Consigliere Vincenzo Nappo: il discorso è che io non è che ho sentito delle cose, le ripeto, io sono andato al Comune, sono andato a chiedere come era la situazione della distribuzione e del ritiro dei moduli...

Il Presidente: un po' di silenzio per cortesia!

Il Sindaco: stai dicendo una cosa che io non sapevo.

Il Presidente: siccome è una cosa molto seria, ascoltiamo un attimo.

Consigliere Vincenzo Nappo: siccome lì si sono configurate diverse irregolarità quando è successa questa situazione della mancanza di moduli, come già ripetuto l'altra dal dott. Schiavone, io personalmente sono venuto a conoscenza dopo che il dott. Schiavone aveva manifestato le sue perplessità su quella cosa, di persone che si sono vergognate di venire al Comune perché altri sono stati chiamati ad alta voce, tipo: "Nappo Vincenzo, modulo per la richiesta...", cioè un po' violando la legge sulla privacy e violando molte altre cose. La stessa prenotazione non è in sé stessa una cosa perfettamente regolamentare perché non è possibile non accedere ad un ufficio. Prendendo atto della buona fede di quello che si è fatto e che tutto andava nella direzione di facilitare anche il lavoro degli uffici e di - come dire - sedare un poco la situazione di pericolo sociale, di tumulto sociale, però sono rimasto un po' sorpreso quando entrando negli uffici ho visto un bel cumulo di prenotazioni e su alcuni c'era la sua sigla e su altri no e ho chiesto spiegazioni e non me le hanno sapute dare. Ho fatto quello che normalmente fa un consigliere comunale, ho fatto un'interrogazione al sindaco per discutere in questo Consiglio come mai alcune di queste prenotazioni avevano la sua firma ed altre no. Lei mi darà risposta, io non sono in nessuna malafede, omnia munda mundis dicevano i latini, tutto è puro.

Il Sindaco: fra Cristoforo nei Promessi Sposi. Posso?

Consigliere Vincenzo Nappo: sì, ma non l'ha inventata fra Cristoforo, Michele ma tu che scuola hai fatto, scusami? Per piacere!

Il Sindaco: posso, consigliere? Ricordiamo brevemente i fatti, io sono andato in Comune, erano circa le 15:30 del pomeriggio, dovevamo fare la Giunta e trovo circa 200 persone accalcate di fronte all'ingresso principale, per lo più donne, c'erano anche bambini, che volevano questi benedetti moduli. C'erano 4 Carabinieri, il maresciallo "ma ve ne volete andare", il vigile Boccia pure lui esausto "ve ne dovete andare i moduli sono finiti" e loro insistevano "noi non ce ne andiamo di qua se non ci date i moduli o se non ci date una risposta". Allora in quelle condizioni sono salito sopra a vedere l'ufficio che cosa pensava, c'erano 2 addetti dell'agenzia Sviluppo Italia, dice: "i moduli arriveranno mercoledì", dico: "scusate, ma non mi sembra un fatto corretto che queste persone gli diciamo venite lunedì, poi magari facciamo una nuova ressa" e abbiamo inventato lì per lì questa sorta di modulo della prenotazione numerata, tanto è vero che l'ho battuta io a macchina e ci abbiamo messo un timbro sotto per verificare, perché è un modulo semplicissimo da copiare il timbro. Quando siamo andati a vedere, a fare queste fotocopie, che significa mettere 1, 2 e 3, doveva essere comunque siglato questo modulo, quindi stavo io, c'era il sottotenente Palladino, poi dopo è venuto Michele Lamberti, c'erano i Carabinieri, tutta questa ressa, i bambini che piangevano, quindi ho cercato di dare una mano e quindi i primi moduli come me li portavano ci mettevo una sigla sotto io, poi me ne sono andato credo che il mio posto l'abbia preso Lamberti, credo che abbia siglato una ventina di moduli, ora non lo so, ma secondo un ordine crescente. Consigliere, ci trovavamo in una situazione di estremo imbarazzo, veramente c'era pericolo per l'ordine pubblico perché queste signore erano esasperate, non volevano lasciare. Devo dire la verità anche i Carabinieri non ce la facevano più, dovevamo cercare comunque di allontanarle di là perché i moduli effettivamente non ce n'erano, poi effettivamente il giorno dopo sono arrivati, non so come sono andati, ho sentito pure io questo fatto "avanti il primo, avanti il secondo", pure a me è sembrata una cosa antipatica, comunque pare che adesso il fenomeno si sia assestato, certo per il futuro ci dovremo attrezzare in modo diverso, ma credo che in questa circostanza il Comune non è che abbia molte colpe, ci siamo trovati con 50 moduli i primi giorni e con una folla che a quanto mi dicono non cessa, c'è comunque una continua richiesta, fino al 10 dicembre questo porrà dei problemi politici oltre che problemi pratici. Poi tutto l'esame verrà fatto a San Giuseppe Vesuviano, quindi se qualcuno ha pensato che quella mia sigla ha un significato credo proprio abbia avuto una brutta impressione. D'altra parte veramente mi creda, in quel momento io ho temuto, lo sa che io ho chiesto anche un procedimento disciplinare, di avviare un procedimento disciplinare perché non mi sono spiegato come e perché stavamo io, i vigili e i Carabinieri e i dipendenti ufficio Affari Sociali hanno continuato a rimanere sopra senza scendere un momento a cercare di sbrigare tutte queste persone. Aspetto l'esito di questo procedimento disciplinare per capire perché non sono scesi a dare una mano. Quindi questo mi sento di doverle dire.

Il Presidente: è stato chiaro il sindaco, consigliere?

Consigliere Vincenzo Nappo: soddisfatto per quanto attiene l'oggetto dell'interrogazione, un po' meno per quello che lei dice adesso, apprendo in questo momento di un procedimento disciplinare verso gli impiegati.

Il Sindaco: ho richiesto alla dott.ssa Finaldi, che è responsabile dei procedimenti per i dipendenti ed alla segretaria che per i funzionari, di fare un'indagine per spiegare com'è che sono andate quelle cose e perché non sono scesi giù a fare il loro dovere, secondo me.

Consigliere Vincenzo Nappo: cioè nel senso che non avevano i moduli dovevano scendere giù?

Il Sindaco: nel senso che non dovevo essere lì io a distribuire i moduli e soprattutto, come dice lei, a mettere sigle, quelle cose non avrei mai dovuto farle io.

Consigliere Vincenzo Nappo: quindi lei è convinto. Io rimango di qualche perplessità nel fatto nella legittimità di fare delle prenotazioni, perché un cittadino che viene al Comune...

Il Sindaco: è stato un escamotage.

Consigliere Vincenzo Nappo: ho capito, però lei non può chiederlo, secondo me, ad un dipendente o un funzionario di mettere in atto un escamotage. Questo ora al di là dell'interrogazione, lei è scivolato su questo argomento che io non conoscevo. Credo che sia un terreno abbastanza insidioso, nel senso che se un cittadino si reca al Comune per richiedere un modulo, lei come fa? Autorizza il funzionario a dire "io il modulo non te lo do perché non si prenotato", non credo che questa sia una cosa che sia stata tanto nella legittimità né tanto meno un funzionario può dire "io ti prenoto per accedere al ritiro dei moduli". La invito ad avere un atteggiamento un poco più cauto su questo.

Il Presidente: passiamo all'altro capo all'ordine del giorno: "assestamento di bilancio". Con l'informativa prima relativamente alla prima commissione di Bilancio, dove i presenti, tutti concordi, hanno dato l'assenso a ciò con delle valutazioni che mi corre l'obbligo di leggere. Il consigliere Raffaele Saporito rende la seguente dichiarazione: "sono concorde con quanto illustrato dall'assessore Saporito sul lavoro svolto dalla dott.ssa De Rosa e sono concorde anche sul fatto dei ritardi accumulati dai capisettore a seguito delle richieste della dott.ssa De Rosa". Il Presidente della commissione, Battaglia, fa presente che anche lui - adesso sono dimissionario - e concordo con quanto detto dall'assessore Saporito circa i ritardi dei capisettore nell'invio delle notizie relative alla proposta di variazione. Passo la parola all'assessore Saporito.

Assessore Saporito: l'assestamento di bilancio è l'ultima variazione di bilancio che può essere fatta entro il 30 novembre. La variazione complessiva del bilancio per le entrate per l'anno 2004 è 108.700 euro, mentre quella di spesa è di 108.700 euro. Nel bilancio pluriennale 2005 - 2006 vi è una variazione di bilancio in aumento e in diminuzione, in entrata e in uscita di 20 mila euro, sia per quanto riguarda il 2005, sia per quanto riguarda il 2006. La delibera ha il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, è allegata la relazione istruttoria da parte del funzionario. Io chiedo al Consiglio Comunale di votare questa delibera.

Il Presidente: c'è qualcuno che deve prendere la parola? Passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 19 voti favorevoli, approvato l'assestamento di bilancio. Votiamo l'immediata esecutività.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI

15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 19 favorevoli, immediatamente eseguibile.

Continua il Presidente: il quinto capo all'ordine del giorno: "regolamento per l'affidamento di incarichi legali". La parola al sindaco.

Il Sindaco: si costituisce l'albo dei legali di fiducia del Comune. Spero che l'Art. 4, quella cosa che abbiamo tolto di almeno 3 anni viene verificata. Si tratta di dare una regolamentazione a questi incarichi che sono così tanto criticati, in questo modo possiamo verificare chi si può iscrivere, chi vuole lavorare con il Comune e chi non vuole lavorare. E' un regolamento redatto dalla dott.ssa Finaldi in particolare e penso che ci sia necessità di farlo.

Il Presidente: se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) De Rosa Giovanni	Vota:	SI
8) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 19 favorevoli, la seduta è sciolta.

=====

=====

=====